



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 21 aprile 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 21 aprile 2017

Albinea

21/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24	
<u>Domenica escursione in grotta tra i reperti del neolitico</u>	1
21/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 27	
<u>I produttori certificati con la Dop dal Consorzio di tutela di Reggio</u>	2
21/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 30	
<u>Servizio civile per altri 14 giovani</u>	3
21/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 44	
<u>Carlucci e Servadei (Albinea) trionfano nel doppio a Merate</u>	4
21/04/2017 La Voce di Reggio Emilia	
<u>Ancora polemiche sulla provinciale Borzano-Fogliano, Pagliani: «...</u>	5
21/04/2017 La Voce di Reggio Emilia	
<u>Il centro teatrale MaMiMò, fra Memoria e Resistenza</u>	6

Quattro Castella

21/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 21		<i>CRISTINA FABBR</i>
<u>ARS CANUSINA IL MEDIOEVO AI TEMPI NOSTRI</u>	8	
21/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 39		
<u>Muore a 102 anni Elisa Catellani Oggi i funerali</u>	10	
21/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 39		
<u>Un nuovo bando per assegnare case ad affitti calmierati</u>	11	
21/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 52		
<u>Nuovo centro odontoiatrico</u>	12	
21/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 57		
<u>Vuoi la casa? Fai dei lavori per il Comune</u>	13	
21/04/2017 La Voce di Reggio Emilia		
<u>Alloggi ad affitto calmierato: aperto il bando</u>	14	

Vezzano sul Crostolo

21/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 41		
<u>Bosch, referendum sul contratto aziendale</u>	16	
21/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 60		
<u>Bosch verso l' accordo Salari unificati nei tre stabilimenti</u>	18	
21/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 76		
<u>Chance per Atletico Montagna e Vezzano a caccia di uno storico posto al...</u>	19	
21/04/2017 La Voce di Reggio Emilia		
<u>Un pomeriggio al castello di Sarzano</u>	20	
21/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 10		<i>Natascia Ronchetti</i>
<u>Rexroth, meno ore e assunzioni</u>	21	

Politica locale

21/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 55		
<u>Taglio del nastro per la variante</u>	23	
21/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 17		
<u>Amianto sotto terra dopo il terremoto</u>	24	

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

21/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 7		<i>Marco Mobili Marco Rogari Gianni Trovati</i>
<u>In manovrina Alitalia e trasporto locale</u>	26	
21/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 29		<i>Stefania Saccone</i>
<u>Lo split payment allarga il raggio d' azione ma senza gli acquisti in...</u>	28	
21/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 30		<i>Franco Roscini Vitali</i>
<u>Costi di pubblicità e ricerca riclassificati con il sì dei...</u>	29	
21/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 31		<i>Giulio Andreani</i>
<u>Niente transazione per i piani attestati</u>	31	
21/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 31		<i>Enrico Bronzo</i>
<u>Rottamazione cartelle, oggi ultimo giorno per le istanze</u>	33	
21/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 32		<i>Sa. Fo.</i>
<u>Immobili abusivi, prima le demolizioni nelle aree tutelate</u>	35	
21/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 32		<i>Saverio Fossati</i>
<u>Videosorveglianza, coinvolti i privati</u>	37	
21/04/2017 Italia Oggi Pagina 25		<i>MICHELE DAMIANI</i>
<u>Finanziamenti, sostitutiva col mod. F24</u>	39	
21/04/2017 Italia Oggi Pagina 27		<i>VALERIO STROPPIA</i>
<u>Risanamenti senza transazioni</u>	40	
21/04/2017 Italia Oggi Pagina 32		
<u>Conti pubblici a rischio</u>	42	
21/04/2017 Italia Oggi Pagina 32		<i>CELESTE VIVENZI</i>
<u>Focus sulla contabilità per cassa</u>	44	

21/04/2017	Italia Oggi	Pagina 34	<i>FRANCESCO CERISANO</i>	46
<hr/>				
21/04/2017	Italia Oggi	Pagina 34		47
<hr/>				
21/04/2017	Italia Oggi	Pagina 35	<i>LUIGI OLIVERI</i>	49
<hr/>				
21/04/2017	Italia Oggi	Pagina 36	<i>PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI</i>	51
<hr/>				
21/04/2017	Italia Oggi	Pagina 37		53
<hr/>				
21/04/2017	Italia Oggi	Pagina 38	<i>PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI</i>	55
<hr/>				
21/04/2017	Italia Oggi	Pagina 39		57
<hr/>				

ATTIVATI SETTE PROGETTI

Servizio civile per altri 14 giovani

L' avviso è rivolto a cittadini di età compresa tra i 18 e i 29 anni

REGGIO EMILIA Altri 14 posti per svolgere il servizio civile attraverso sette progetti attivati in altrettanti enti pubblici e privati reggiani grazie all' avviso pubblico emesso dalla Regione Emilia-Romagna. Ne dà notizia il Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile (Copresc) di Reggio Emilia, presieduto dalla vicepresidente della Provincia Ilenia Malavasi. L' avviso è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, sia cittadini italiani, sia cittadini stranieri purché in regola con il permesso di soggiorno (non sono validi i permessi con durata inferiore ai 12 mesi, ad esempio per motivi turistici e per motivi di lavoro stagionale). La scadenza per la presentazione delle domande - direttamente agli enti proponenti - è fissata per le 14 di lunedì 15 maggio.

I progetti (2 posti ognuno) riguardano sia enti pubblici (Comune di Casalgrande e Istituto tecnico Scaruffi-Levi-Tricolore) sia enti privati (Archi con sede all' Anpi di Reggio, Caritas Reggiana con sede all' oratorio Camera di San Polo d' Enza, consorzio Oscar Romero, cooperativa sociale San Gaetano di Albinea e Fondazione Famiglia Sarzi). I progetti durano tra i 9 e gli 11 mesi (continuativi) e prevedono un riconoscimento economico, pagato dalla Regione, che varia dai 288 ai 360 euro mensili rispettivamente per 20 e 25 ore di servizio alla settimana. Informazioni e modulistica sono comunque consultabili e scaricabili sui siti di Provincia (www.provincia.re.it)

30 Cronaca

GAZZETTA VENERDI 21 APRILE 2017

ATTIVATI SETTE PROGETTI Servizio civile per altri 14 giovani

L' avviso è rivolto a cittadini di età compresa tra i 18 e i 29 anni

REGGIO EMILIA - Il servizio civile (il servizio di Reggiano Emilia, presieduto dalla vicepresidente della Provincia Ilenia Malavasi. L' avviso è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, sia cittadini italiani, sia cittadini stranieri purché in regola con il permesso di soggiorno (non sono validi i permessi con durata inferiore ai 12 mesi, ad esempio per motivi turistici e per motivi di lavoro stagionale). La scadenza per la presentazione delle domande - direttamente agli enti proponenti - è fissata per le 14 di lunedì 15 maggio.

DIRITTI DELLE DONNE Al via le Giornate della Laicità con Saraceno e Lanfranco

REGGIO EMILIA - L'associazione "Diritti delle Donne" ha organizzato le Giornate della Laicità con Saraceno e Lanfranco. L'evento si svolgerà dal 21 al 23 aprile a Palazzo della Provincia. Saraceno e Lanfranco sono i relatori principali. Saraceno parlerà di "Laicità e diritti delle donne" e Lanfranco di "Laicità e diritti delle donne".

I più grandi innovatori per TedxReggioEmilia

Appuntamento il 13 maggio al Centro Malaguzzi sotto il segno del riuso. La formula: ogni ospite in 18 minuti dovrà comunicare esperienze e idee

REGGIO EMILIA - La formula è semplice: 18 minuti per comunicare esperienze e idee. L'evento si svolgerà il 13 maggio al Centro Malaguzzi. Il tema è "Il riuso".



La rappresentazione del 2017 di TedxReggio Emilia al Teatro Malaguzzi

Il presidente del Copresc, Roberto Frattini, ha annunciato che il servizio civile sarà attivato in sette progetti. I progetti sono: 1. Anpi di Reggio Emilia (2 posti), 2. Caritas Reggiana (2 posti), 3. Oscar Romero (2 posti), 4. San Gaetano di Albinea (2 posti), 5. Famiglia Sarzi (2 posti), 6. Camera di San Polo d'Enza (2 posti), 7. Istituto Tecnico Scaruffi-Levi-Tricolore (2 posti).

DOPIO APPOINTMENT I genitori di Giulio Regeni in Sala Tricolore e in ateneo

REGGIO EMILIA - I genitori di Giulio Regeni sono andati in Sala Tricolore e in ateneo. L'evento è stato organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia.



Giulio Regeni

Il presidente del Copresc, Roberto Frattini, ha annunciato che il servizio civile sarà attivato in sette progetti. I progetti sono: 1. Anpi di Reggio Emilia (2 posti), 2. Caritas Reggiana (2 posti), 3. Oscar Romero (2 posti), 4. San Gaetano di Albinea (2 posti), 5. Famiglia Sarzi (2 posti), 6. Camera di San Polo d'Enza (2 posti), 7. Istituto Tecnico Scaruffi-Levi-Tricolore (2 posti).

LA QUERELLE L'Anpi e il Pd a braccetto verso il 25 aprile reggiano

REGGIO EMILIA - L'Anpi e il Pd sono andati a braccetto verso il 25 aprile reggiano. L'evento è stato organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia.



Giovane Flaccadori e Andrea Costa con il sindaco Giuliano De Rita

Il presidente del Copresc, Roberto Frattini, ha annunciato che il servizio civile sarà attivato in sette progetti. I progetti sono: 1. Anpi di Reggio Emilia (2 posti), 2. Caritas Reggiana (2 posti), 3. Oscar Romero (2 posti), 4. San Gaetano di Albinea (2 posti), 5. Famiglia Sarzi (2 posti), 6. Camera di San Polo d'Enza (2 posti), 7. Istituto Tecnico Scaruffi-Levi-Tricolore (2 posti).

BIA BIA
ELENA GRIMALDI QUESTA SERA E DOMANI
SIAMO LIBRI TUTTE LE NOTTE DALLE 23

Ancora polemiche sulla provinciale Borzano-Fogliano, Pagliani: «Quella strada è pericolosa, va messa in sicurezza»

ALBINEA Approda in Provincia la situazione di grave degrado della strada che collega Borzano di Albinea a Fogliano di Reggio Emilia. il gruppo consigliere "Terre Reggiane" facendo propria la battaglia condotta da tempo dal consigliere comunale albinetano Davide Ganapini ha deciso di fare chiarezza: «Premesso - scrive nella richiesta di ordine del giorno il capogruppo Giuseppe Pagliani - che fra le strade di competenza provinciale vi è la SP87 della lunghezza complessiva di circa 4 chilometri che collega Borzano, frazione del comune di Albinea, e Fogliano, frazione del comune di Reggio Emilia e considerato che la strada attualmente presenta diversi elementi di pericolosità quali fondo sconnesso (buche, dossi naturali, una illuminazione insufficiente ed una carreggiata stretta e inadeguata per sostenere l'attuale intensità del traffico e dei mezzi che la percorrono. La strada funge da collegamento a Reggio Emilia per i residenti e per le imprese della zona artigianale industriale di Borzano». Pagliani chiede che il consiglio provinciale e il presidente Manghi si attivino «urgentemente al fine di effettuare la manutenzione della SP 87» e «ad istituire un gruppo di lavoro fra Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e Comune di Albinea al fine di valutare le opere opportune per la messa in sicurezza della strada provinciale (quali ad esempio l'allargamento della carreggiata e la segnaletica orizzontale per la suddivisione delle corsie di marcia) e al fine di analizzare la viabilità nel suo complesso e valutare se siano necessarie modifiche al tracciato in vista della futura realizzazione della tangenziale di Fogliano-Due Maestà». La strada, secondo un vecchio progetto che era -stato sempre osteggiato dall'amministrazione di Albinea, doveva diventare il "braccio" di tangenziale che collegava Reggio alla Pedemontana. In questi anni il comune di Albinea si era sempre opposto al progetto (b.d)

14 | LA VOCE SCANDIANO E ZONA CERAMICHE VENERDI 21 APRILE 2017

ALBINEA

Ancora polemiche sulla provinciale Borzano-Fogliano, Pagliani: «Quella strada è pericolosa, va messa in sicurezza»

Albinea Approda in Provincia la situazione di grave degrado della strada che collega Borzano di Albinea a Fogliano di Reggio Emilia. Il gruppo consigliere "Terre Reggiane" facendo propria la battaglia condotta da tempo dal consigliere comunale albinetano Davide Ganapini ha deciso di fare chiarezza. «Premesso - scrive nella richiesta di ordine del giorno il capogruppo Giuseppe Pagliani - che fra le strade di competenza provinciale vi è la SP87 della lunghezza complessiva di circa 4 chilometri che collega Borzano, frazione del comune di Albinea, e Fogliano, frazione del comune di Reggio Emilia e considerato che la strada attualmente presenta diversi elementi di pericolosità quali fondo sconnesso (buche, dossi naturali, una illuminazione insufficiente ed una carreggiata stretta e inadeguata per sostenere l'attuale intensità del traffico e dei mezzi che la percorrono. La strada funge da collegamento a Reggio Emilia per i residenti e per le imprese della zona artigianale industriale di Borzano». Pagliani chiede che il consiglio provinciale e il presidente Manghi si attivino «urgentemente al fine di effettuare la manutenzione della SP 87» e «ad istituire un gruppo di lavoro fra Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e Comune di Albinea al fine di valutare le opere opportune per la messa in sicurezza della strada provinciale (quali ad esempio l'allargamento della carreggiata e la segnaletica orizzontale per la suddivisione delle corsie di marcia) e al fine di analizzare la viabilità nel suo complesso e valutare se siano necessarie modifiche al tracciato in vista della futura realizzazione della tangenziale di Fogliano-Due Maestà. La strada, secondo un vecchio progetto che era -stato sempre osteggiato dall'amministrazione di Albinea, doveva diventare il "braccio" di tangenziale che collegava Reggio alla Pedemontana. In questi anni il comune di Albinea si era sempre opposto al progetto (b.d)

Sassuolo, centinaia di ragazzi per ascoltare le parole di Roberto Saviano

Palla da tennis piena di chiodi contro il cane

Cronotachigrafo alterato per "barare" sulla velocità: sanzione salata per il camionista

Castellarano, celebrazioni per il Beato Rolando: il vescovo Camisaca inaugura il campo scout

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Albinea

di Scandiano (RE), quest'anno denominato "Libera Scandiano. Niente ci fermava .. storie e racconti di Donne Resistenti". Attraverso una fiaccolata, il coinvolgimento delle classi delle Scuole medie di Scandiano e Arceto che, attraverso la restituzione/spettacolo dei laboratori svolti nei mesi scorsi porteranno la loro testimonianza e il loro punto di vista di quel tragico periodo. La Rocca dei Boiardo, via Vallisneri, p.zza della Libertà, il Palazzo del Comune e tanti altri luoghi del centro scandiano, saranno teatro di una grande rievocazione che coinvolgerà quasi cento persone fra figuranti e attori. Infine, la mattina del 25 aprile alle 10.00, si tornerà nel centro di Casalgrande, per un evento artistico che avrà al centro, attraverso musica e canzoni, la storia e i fatti realmente accaduti nel territorio di Casalgrande durante la Resistenza. Tutti gli eventi saranno ad ingresso gratuito. Al Valli il lampadario è stato ispezionato ed è tornato a illuminare la sala di spettacolo - Torna a risplendere l'Astrolampo REGGIO. Ecco l'Astrolampo, cheda giovedì sera - in occasione del concerto della Orchestra Mahler, diretta da Daniele Gatti - torna ad illuminare la sala grande del Teatro Municipale Valli. Un tecnico incaricato dalla Fondazione I Teatri, nei giorni scorsi, ha compiuto un'ispezione sullo storico lampadario, da cui lo scorso 20 gennaio, prima dell'ingresso in sala degli spettatori del Musical Peter Pan, si era staccata la calottina lignea, che comunque, grazie allo specifico cavo di sicurezza, era rimasta saldamente ancorata alla struttura. Lo storico lampadario, una delle meraviglie del Teatro, privato della calottina, in questi mesi è rimasto chiuso nel vano sopra la sala, dove è stato controllato goccia per goccia e trovato in buone condizioni e perfettamente sicuro, grazie alle revisioni annuali e ai due interventi di restauro, il primo nel 1999 e il secondo nel 2012, quando un secondo sistema di cavi ne aveva raddoppiato l'ancoraggio. Durante la sospensione estiva dell'attività teatrale, verrà realizzato il restauro: l'Astrolampo torna a risplendere della calottina lignea, che sarà successivamente rifissata al lampadario. Ma intanto l'Astrolampo, anche se senza la calottina lignea, potrà tornare da affascinare pubblico e artisti. GRANDE ATTRATTIVA Il lampadario potrà tornare da affascinare pubblico e artisti. Ecco l'essere, l'abito - ispirato da una tela di Federica Rossi - MIA OMOENI CAPOMO E SERASANT'ILARIO Domani alle 17,30 nello spazio espositivo Mia di Sant'Ilario d'Enza, verrà presentato "T'essere", l'abito ideato da Mia e ispirato da una tela dell'artista Federica Rossi. "T'essere" può essere un gioco di parole che, nell'idea creativa della pittrice, rimanda all'essenza della vita, alle tessere di un mosaico grande e perfetto 'quale la vita è e di cui ognuno di noi fa parte, oppure rimanda, come in questo evento, all'arte antica della tessitura di trame e tessuti. Ecco quindi che la scelta della Tela "T'essere" si impone in modo inaugurale a questa nuova idea e linea creativa. Quando l'arte può trasformarsi in qualcosa da indossare, nasce un evento unico nel suo genere, la presentazione di un abito ispirato ad una tela d'autore. "T'essere" è il primo modello di una produzione di abiti dedicata all'arte. L'idea di sviluppare una linea di vestiti ispirati a una tela d'autore e la sua conseguente realizzazione e produzione, nasce dalla fantasia di Cristiana Pellacini, ideatrice del progetto e del modello dell'abito e consolida il filo conduttore di MIA incentrato sulla collaborazione con l'arte e la moda inaugurato con la mostra dedicata ai foulard d'autore. La produzione della linea di abiti "T'essere" verrà fatta su ordinazione e scegliendo la stampa su due tessuti differenti, entrambi di grande effetto ed eleganza. L'evento sarà caratterizzato da una breve sfilata. VENERO I SERA DJ GIG PATTACINI MARCO E ALICE DJ RANDAGIO POMERIGGIO ANIMAZIONE DJ RANDAGIO FRANKLIN

ARS CANUSINA IL MEDIOEVO AI TEMPI NOSTRI

ARTIGIANATONATA DALL' IDEA DI UNA GIOVANE PSICHIATRA PER INSEGNARE IL RICAMO ALLE SUE PAZIENTI

di CRISTINA FABBRI
Quella dell'Ars Canusina è una storia straordinaria, legata in un qualche modo a due grandi donne: la contessa Matilde e Marta Del Rio, giovane psichiatra (la prima specialista in Italia) appassionata di storia e di arte medievale locale che, nella prima metà del '900, all' interno del San Lazzaro, sperimentò un metodo di cura e un' attività di artigianato artistico che chiamò appunto Ars Canusina, ispirandosi ai fregi dei monumenti di epoca matildica (chiese, oratori, monasteri) presenti in terra reggiana.

Un' arte antica e affascinante che vede gli artigiani di oggi cimentarsi nel cotto intarsiato, nel vetro policromo, nella pietra lavorata, nei tessuti ricamati, nel ferro battuto, nella ceramica e nei tessuti dipinti a mano. Un' arte tutelata da un consorzio che compie quest' anno dieci anni. Così abbiamo chiesto a Maria Neroni, Marisa Strozzi e Roberto Carriero, a nome del Consorzio e del Comune di Casina, di raccontarci qualcosa di più.

Quest' anno ricorrono i dieci anni del Consorzio. Com' è cambiata la situazione?

«Il Consorzio ha visto la luce nel 2007, in un momento in cui alcuni eventi espositivi si erano imposti all' attenzione sulla scena provinciale, in particolare nel 2006 una triplice mostra nei castelli di **Castellarano**, di Rossena e di Sarzano.

Il gradimento del pubblico incoraggiò l' impegno delle aziende e delle istituzioni. Ma poi la crisi economica generale ha causato una grave sofferenza anche fra l' artigianato artistico.

Così pure l' Ars Canusina ne ha risentito, ma è confortante constatare che, attraverso mari tempestosi mai navigati prima, l' Ars Canusina ha conservato la sua attrattiva».

Chi aderisce al consorzio e quali sono i suoi scopi?

«Il Consorzio è stato fondato dal Comune di Casina, proprietario del marchio commerciale, che ha riunito gli artigiani già concessionari e la Cna.

In esso confluiscono istituzioni, imprese e alcune persone, i nostri "cultori" di lungo corso.

Scopi del consorzio sono diffondere la conoscenza dell' Ars Canusina, promuovere le vendite e certificare la produzione: ogni pezzo è munito del suo certificato di autenticità.

L' Ars Canusina non è solo ricamo, come ancora molti pensano, ma si realizza in ogni branca dell'

CASEIFICI APERTI
Un week end in compagnia del Re del formaggio
NELLE PIZZERIE A PARTIRE DA...

MUSICA
Fiorella Mannola in concerto al teatro municipale Valli
NELLE PIZZERIE A PARTIRE DA...

GUIDA AGLI APPUNTAMENTI DI REGGIO E DINTORNI

ARS CANUSINA IL MEDIOEVO AI TEMPI NOSTRI
NATA DALL'IDEA DI UNA GIOVANE PSICHIATRA PER INSEGNARE IL RICAMO ALLE SUE PAZIENTI

ARTIGIANATO
Oggi l'attività è tutelata dal Consorzio reggiano

Altri mesi di design e arti
Il Consorzio di Casina ha realizzato una mostra di ricami medievali, in collaborazione con il Comune di Casina. L'attività è stata inaugurata dal sindaco...

Quel anno l'apoteosi avvenne
Il 10 giugno 2007, il Consorzio di Casina ha organizzato una mostra di ricami medievali, in collaborazione con il Comune di Casina. L'attività è stata inaugurata dal sindaco...

Una mostra dedicata al design
Il 21 al castello di Rossena, infine i castelli di Casina, Rossena e Sarzano hanno accolto vetrine di arte e artigianato. La mostra è stata inaugurata dal sindaco...

Una prospettiva valida nel futuro
Il Consorzio di Casina ha organizzato una mostra di ricami medievali, in collaborazione con il Comune di Casina. L'attività è stata inaugurata dal sindaco...

artigianato artistico».

Ma che cosa rende quest' arte così unica?

«Questo artigianato artistico si è caratterizzato sin dalla nascita rielaborando gli stilemi romanici dell' area matildica, seguendo un metodo immutato da quasi cent' anni, ma evolvendosi nello stile dei suoi autori. Ai cultori dell' antico diciamo: Ars Canusina è design contemporaneo. Non è materia per artisti improvvisati, richiede studio, applicazione e senso estetico contemporaneo. E deve la sua invenzione alla psichiatra reggiana Maria Del **Rio** un secolo fa».

I giovani si approcciano a questo tipo di arte?

«In verità è stata l' Ars Canusina ad accostare i giovani, dietro invito di insegnanti illuminati. Diverse scuole ci chiamano a collaborare. La fecondità pedagogica dell' Ars Canusina è tutt' altro che esaurita».

Non rischia dunque di scomparire?

«Sempre. Ma finora, in quasi un secolo, non è mai accaduto, perché tante persone innamorate hanno dedicato se stesse a tramandare questa cultura particolare».

Qual è l' evento più importante fatto fino ad oggi?

«Le iniziative riuscite non si contano più, considerando che anche prima della nascita del Consorzio il Comune di Casina ha operato dagli anni '90.

L' ultima, che ci è cara, è la pubblicazione di uno studio inedito, "rs Canusina. Sapere, saper fare", che illustra il metodo di quest' arte e il suo corso dalla nascita ad oggi. Grazie all' attenzione che ci hanno dedicato mons. Tiziano Ghirelli e il prof. Massimo Mussini, ci ha aperto le porte il Museo Diocesano di Reggio, che ha ospitato la presentazione ufficiale e una mostra durata da novembre ai primi di gennaio».

Quali sono i prossimi eventi in programma?

«Il 10 giugno a Reggio si svolgerà una mattinata di studio su Maria Del **Rio** alla Biblioteca Carlo Livi, negli spazi che videro la giovane psichiatra compiere i suoi studi medici e inventare l' Ars Canusina. Prima della fine dell' anno scolastico presenteremo il nostro volume agli studenti del Chierici. In luglio, dal 21 al 23, organizzeremo una summer school di ricamo canusino al castello di Sarzano, abbinata a una serata dedicata al design canusino il 21 al castello di Rossena. Infine i castelli di **Bianello**, Canossa, Rossena e Carpineti hanno accolto vetrine dell' Ars Canusina, mentre a Sarzano le è dedicata una sala del percorso infoturistico: finalmente si può vederla e acquistarla».

Che prospettiva vedete nel futuro?

«Vogliamo allargare i confini dell' Ars Canusina. Non solo perché abbiamo bisogno di aziende, ma perché il canusino, come insegna il professor Mussini, è un design romanico mediopadano: perciò identifica un artigianato artistico che può ambire a caratterizzare tutta l' Emilia e perfino alcune province limitrofe, dal mantovano fin oltre il crinale toscano - emiliano. Del resto, mentre la Romagna vanta le ceramiche faentine, l' Emilia non sa ancora di avere un analogo tesoro di pari pregio».

Un sogno nel cassetto?

«Che nuovi allievi si avvicinino, che nuovi maestri seguano le orme degli emuli di Maria Del **Rio**, che l' Ars Canusina prosegua con noi e dopo di noi».

CRISTINA FABBRI

quattro castella

Un nuovo bando per assegnare case ad affitti calmierati

QUATTRO CASTELLAI Comune ha rinnovato il bando Ers (Edilizia residenziale sociale) per assegnare alcuni appartamenti comunali ad affitti calmierati. Un bando riproposto con alcune modifiche relative ai parametri Isee, sempre per andare incontro alle esigenze dei cittadini. Il bando 2017 amplia la fascia Isee abbassando da 15.000 a 7.500 la quota minima e innalzando da 25.000 a 30.000 il tetto massimo, per intercettare un' ampia fetta di popolazione che ha difficoltà ad inserirsi nel mercato abitativo. Una platea che comprende le nuove povertà: quella fascia della popolazione messa in difficoltà negli ultimi anni dalla crisi economica.

Grazie all' adeguamento dei parametri Isee le famiglie con reddito medio-basso avranno maggiori possibilità di ottenere l' alloggio. Confermato il principio di rotazione del diritto, nella convinzione che 5 anni (3+2) siano un periodo congruo per **riorganizzare** un progetto di vita idoneo a rimettersi in gioco, cercando soluzioni abitative stabili e durature, dando così spazio ad altre persone in difficoltà. Ai beneficiari dell' alloggio viene chiesto in cambio di svolgere 16 ore mensili di volontariato al servizio del condominio, del quartiere o della collettività.

VENERDI 21 APRILE 2017 GAZZETTA Montecchio Enza Zone Matildiche 39

Associazioni e volontari uniti per il parco Enza

Montecchio, mobilitazione dopo la richiesta di aiuto degli "Amici del Parco" Altri gruppi entrano nel direttivo per continuare e la gestione dell'area verde

MONTECCHIO

Una associazione montecchiese ha lanciato il bando di concorso per la gestione del parco di Montecchio. L'incarico della gestione è stato affidato ad un gruppo di volontari che si occupa della gestione del parco di Montecchio. L'incarico della gestione è stato affidato ad un gruppo di volontari che si occupa della gestione del parco di Montecchio.



Una delle tante sfilate organizzate nel corso degli anni nel parco di Montecchio. In alto: il sindaco di Montecchio, Ugo Spagnoli, con il presidente dell'associazione, Roberto Cappelletti, e il presidente del consiglio comunale, Roberto Cappelletti.

QUATTRO CASTELLA
Un nuovo bando per assegnare case ad affitti calmierati

QUATTRO CASTELLA
Muore a 102 anni Elisa Cattellani Oggi i funerali

QUATTRO CASTELLA
Muore a 102 anni Elisa Cattellani Oggi i funerali



QUATTRO CASTELLA
Muore a 102 anni Elisa Cattellani Oggi i funerali

Non toccare.

Nuova Golf con Gesture Control.
Scegli il posto di guida con il nuovo navigatore da 9,2" e gestisci i playlist, menu e radio con un semplice movimento della mano.

Gamma Golf da 18.900 euro.
Porte Aperte sabato 22 e domenica 23 Aprile.

Abituatevi al futuro.

Baiuto s.p.a.
Via Galvani 10, Reggio Emilia
Tel 0522 384611 info@baiuto.it
www.baiuto.it

Sede Guastalla
Via Cappuccini 15A, Guastalla
Tel 0522 772730 info@vds.it
www.vds.com

Volkswagen

VIA DELLE ORTOLANE

Nuovo centro odontoiatrico

IL CENTRO Specialistico Odontoiatrico per bambini ed adulti dal 26 aprile 2017 sarà operativo nella nuova sede di via delle Ortolane 7 (laterale di via Adua).

A causa del trasferimento nella nuova sede, l'attività odontoiatrica di via Monte San Michele sarà sospesa per trasloco fino a domani.

In particolare, nella sede di via Monte San Michele fino a oggi sono garantite solo le prestazioni urgenti per adulti dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 18. Nello stesso periodo, per le urgenze ortodontiche per bambini, è necessario telefonare all'URP di Reggio Emilia al numero 0522.335168.

Domani le urgenze adulti saranno prese in carico dalla Casa della Salute di **Puianello** dalle 8 alle 12. Lunedì 24 aprile le urgenze verranno prese in carico dal Centro Specialistico Odontoiatrico in via delle Ortolane.

Da mercoledì 26 aprile 2017 tutta l'attività riprenderà regolarmente nella nuova sede.

Il nuovo Centro è raggiungibile con la linea autobus n.12, o con il n.10 e 11 alla fermata "incrocio via Veneri". A piedi da piazzale Europa raggiungibile con il sottopasso dalla stazione dei treni.

LAPAM CONFARTIGIANATO
«Artigiani, infortuni sul lavoro calati»
GLI INFORTUNI sul lavoro, una vera e propria piaga che opprime ancora i nostri imprenditori, sono in calo nelle imprese artigiane. Il dato, fornito da Confartigianato Lapam a livello nazionale, parla di un calo nel 2016 rispetto al 2015 del 3,8% (a fronte di un aumento del 2% nelle imprese non artigiane), ma il dato della nostra regione è ancora più evidente: gli infortuni nelle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna sono calati del 6,4% nel 2016 rispetto all'anno precedente (-5,4 casi) il numero più alto in Italia, davanti a Lombardia (-4,8), Toscana (3,1) e Marche (-1,5). In totale nel 2016 in regione sono stati 68.236 gli infortuni, di questi 8.347 avvenuti in imprese artigiane.

Via Crispi, 8
Giulio Soliani
I numeri che si sono visti in questi anni tra i grandi del mondo sull'emergenza climatica da via sottopassaggio di via Monte San Michele (per la verità si sarebbe da piangere). Si concludono tutti con l'assunzione documentata in cui i Paesi avevano promesso che per il 2015...

Noi Reggiani di LUIGI MANFREDI
Ambientalisti a parole
TRA LE OPERE che saranno costruite grazie ai soldi stanziati dall'amministrazione Obama ci sono anche le due centrali a carbone più grandi del mondo: la Fekem's Kamile del Sud Africa e la Bontate Energy's Sassa dell'Italia. Questo, da solo, emetteranno 36 milioni di tonnellate di CO2 all'anno. Per dare una prospettiva a queste cifre, una centrale a carbone americana produce in media 5,5 milioni di tonnellate di CO2 all'anno. A parole è facile essere ambientalisti ma nei fatti no. Per essere sinceri occorre dire tutte e due le parti hanno il compito di essere equidistanti e veritieri.

METEO
Dalla sferza a ogni stagione...
TEMPERATURE
SOLE
LUNA
SOLGGE
CULMINA
TRAMONTA
LUNA CALANTE
La produzione
il Resto del Carlino

VIA DELLE ORTOLANE
Nuovo centro odontoiatrico
IL CENTRO Specialistico Odontoiatrico per bambini ed adulti dal 26 aprile 2017 sarà operativo nella nuova sede di via delle Ortolane 7 (laterale di via Adua).
In particolare, nella sede di via Monte San Michele fino a oggi sono garantite solo le prestazioni urgenti per adulti dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 18. Nello stesso periodo, per le urgenze ortodontiche per bambini, è necessario telefonare all'URP di Reggio Emilia al numero 0522.335168.
Domani le urgenze adulti saranno prese in carico dalla Casa della Salute di Puianello dalle 8 alle 12. Lunedì 24 aprile le urgenze verranno prese in carico dal Centro Specialistico Odontoiatrico in via delle Ortolane. Da mercoledì 26 aprile 2017 tutta l'attività riprenderà regolarmente nella nuova sede.
Il nuovo Centro è raggiungibile con la linea autobus n.12, o con il n.10 e 11 alla fermata "incrocio via Veneri". A piedi da piazzale Europa raggiungibile con il sottopasso dalla stazione dei treni.

Farmacia di turno
Farmacia Martini ore 8.00 - 20.00. Farmacia Centrale in.zza Pirompioli
Farmacia diurna e notturna tutti i giorni. Farmacia Parco Italia Piazza 53/A, Biviovia par 11
SETTIMANA DAL 17/04/2017 AL 24/04/2017
Reggio E. Sud
Rovati Quinto Castella 0522-887123
Castellina I Carruggi
Mantredi Elvira Castellazzo Sotto 0522/882219
Comunale Carruggi Carruggi 0522-492121
Policlinico Romano di Dr. ssa Flaminio Malvina Lunara Loc. Vignola 0522/801121
Nivi Novellara (Loc. Vignola) 0522/857113
Mondinecchio
Comunale Carruggi Carruggi 0522-371790
Zivoli Ostasio Loc. Taroni 0522-475004
Comunale S. Polo d'Enza - Barrocco S. Polo d'Enza (Loc. Barrocco) 0522/824214
Scandiano
Alfina snc Castellazzo Loc. Vignoli 0524-423241
Preti Rubera 0522/242414
Castellina Mazzi
Comunale Felina Castellazzo Nor. Monti (Loc. Felina) 0522/314108
Comunale Ligornetto Ligornetto 0522-891105
Comunale Bagnolo Bagnolo 0522/891104
Ferrari Maria Giovanna Vasta 0522-815114
Marzoli Villa Mirasole 0522-881165

La fotografia
LORENA GARDINI
La piazza di Braccio il giorno di Pasquetta

Vuoi la casa? Fai dei lavori per il Comune

Quattro Castella, innovativo bando per alloggi ad affitto calmierato

- **QUATTRO CASTELLA** - ALLOGGI ad affitto calmierato in cambio di lavori socialmente utili. Il nuovo bando Ers (Edilizia residenziale sociale) per case comunali ad affitto calmierato inserisce il criterio innovativo della 'reciprocità', chiedendo alle persone beneficiarie dell' alloggio di svolgere in cambio 16 ore di volontariato mensili al servizio di condominio, quartiere o collettività.

IL BANDO comunale è rivolto a cittadini con fascia Isee che quest' anno è stata abbassata nella quota minima da 15.000 a 7.500 e alzata in quella massima da 25.000 a 30.000. «L' intenzione - si legge in una nota - è di intercettare un' ampia fetta di popolazione che ha difficoltà ad inserirsi nel mercato abitativo. Una platea che comprende le nuove povertà». Con l' adeguamento dei parametri Isee le famiglie con reddito medio-basso avranno maggiori possibilità di ottenere l' alloggio.

CONFERMATO il principio di rotazione, ritenendo che cinque anni (3+2) siano un periodo congruo per **riorganizzare** un progetto di vita idoneo a rimettersi in gioco, cercando soluzioni abitative stabili e durature e dando così spazio ad altre persone in difficoltà.

Poi c' è la parte più innovativa, quella dei lavori socialmente utili. «L' INIZIATIVA - dice il sindaco **Andrea Tagliavini** (foto) - afferma tre principi: la casa è un diritto e quindi il Comune mette a disposizione alloggi a canone basso per aiutare chi non ce la fa, in particolare famiglie con minori, donne con figli, famiglie con disabilità, anziani soli, residenti da più di cinque anni a Quattro Castella. Il sostegno pubblico non è però illimitato e quindi applichiamo il principio di rotazione. Il terzo principio è quello della reciprocità: il canone basso è un aiuto che la comunità dà a una persona/famiglia, chi lo riceve deve contraccambiare con almeno 16 ore di volontariato mensile per quartiere o condominio».

SONO sei gli appartamenti messi a disposizione dal Comune: due monocalci a Montecavolo, due bilocali a **Puianello**, un bilocale e un trilocale a Montecavolo. Un numero destinato a crescere nel corso dell' anno con la messa a disposizione di altri alloggi.



Vuoi la casa? Fai dei lavori per il Comune

Quattro Castella, innovativo bando per alloggi ad affitto calmierato



—QUATTRO CASTELLA—
ALLOGGI ad affitto calmierato in cambio di lavori socialmente utili. Il nuovo bando Ers (Edilizia residenziale sociale) per case comunali ad affitto calmierato inserisce il criterio innovativo della 'reciprocità', chiedendo alle persone beneficiarie dell'alloggio di svolgere...

IL BANDO comunale è rivolto a cittadini con fascia Isee che quest' anno è stata abbassata nella quota minima da 15.000 a 7.500 e alzata in quella massima da 25.000 a 30.000. «L' intenzione - si legge in una nota - è di intercettare un' ampia fetta di popolazione che ha difficoltà ad inserirsi nel mercato abitativo. Una platea che comprende le nuove povertà». Con l' adeguamento dei parametri Isee le famiglie con reddito medio-basso avranno maggiori possibilità di ottenere l' alloggio.

«L'INIZIATIVA - dice il sindaco Andrea Tagliavini (foto) - afferma tre principi: la casa è un diritto e quindi il Comune mette a disposizione alloggi a canone basso per aiutare chi non ce la fa, in particolare famiglie con minori, donne con figli, famiglie con disabilità, anziani soli, residenti da più di cinque anni a Quattro Castella. Il sostegno pubblico non è però illimitato e quindi applichiamo il principio di rotazione. Il terzo principio è quello della reciprocità: il canone basso è un aiuto che la comunità dà a una persona/famiglia, chi lo riceve deve contraccambiare con almeno 16 ore di volontariato mensile per quartiere o condominio».

SONO sei gli appartamenti messi a disposizione dal Comune: due monocalci a Montecavolo, due bilocali a Puianello, un bilocale e un trilocale a Montecavolo. Un numero destinato a crescere nel corso dell'anno con la messa a disposizione di altri alloggi.

SANT'ILARIO MERCATO DELLE POLEMICHE

Confesercenti attacca 'Presentato un esposto'

—SANT'ILARIO—
ANVA Confesercenti rilancia l'attacco all' iniziativa di autonomia, "Presentato un esposto" il 12 aprile, quando l' ANVA Confesercenti ha fatto richiesta di accoglimento agli atti all' amministrazione comunale, non risultando alcun provvedimento e nemmeno permesso rilasciato dal Comune per la fine del 23 aprile. Il 12 aprile con decreto del sindaco è stato concesso permesso per l' iniziativa "Presentato un esposto" all' Associazione culturale "Viking" che ha sede a Parma che, sostanzialmente, ha presentato richiesta nella giornata.

«Altri al patrimonio» sottolinea Claudio Rodighiero, presidente ANVA Confesercenti, «non risulta alcun nulla osta che autorizza l' utilizzo del suolo pubblico in quanto, secondo l' articolo 10 del regolamento comunale, si tratta di un mercato o una qualsiasi altra manifestazione commerciale in area pubblica, ma si tratta di una riunione in base pubblica in area dell' articolo 10 del T.U.P., al quale l' amministrazione ha concesso il permesso. Nella riunione del 17 aprile in Municipio a Sant' Ilario la associazione di categoria ha una soluzione parzialmente obsoleta all' iniziativa del 12 aprile ma l' esposto ha affondato che non è possibile autorizzare con commercio in area pubblica».

«La base di quanto appare nelle affil-



110 NEGOZI CON SCONTI DAL 30% AL 70%
SULLE COLLEZIONI PRIMAVERA-ESTATE

castelgouffo
beststyle outlets

Alloggi ad affitto calmierato: aperto il bando

QUATTRO CASTELLA Alloggi ad affitto calmierato: aperto il bando. Il Comune di Quattro Castella ha rinnovato il bando Ers (Edilizia residenziale sociale) per l'assegnazione di alcuni appartamenti comunali ad affitti calmierati. Un bando innovativo, quello approvato dalla Giunta comunale castellese già nel 2014 e 2015 ed ora riproposto con alcune modifiche relative ai parametri ...Isee. . Resta IIIIIIIUtata la filosofia: ovvero quella di venire incontro alle esigenze delle fa- -=- miglie e dei citt"dini con criteri definiti di assegnazione e principi di rotazione e reciprocità. Il bando 2017 amplia la fascia Isee abbassando da 15.000 a 7.500 la quota minima e innalzando da 25.000 a 30.000 il tetto massimo. L'intenzione è quella di intercettare in questo modo un' ampia fetta di popolazione che ha difficoltà ad inserirsi nel mercato abitativo. Una platea che comprende le nuove povertà: quella fascia della popolazione, cioè, messa particolarmente in difficoltà negli ultimi anni dalla crisi economica. Grazie all' adeguamento de~ parametri Isee le famiglie con reddito medio- basso avranno maggiori possibilità di ottenere l'allog- ;gio. Confermato il principio di rotazione del diritto nella convinzione che cinque anni (3+2) siano un periodo più che congruo per riorganizzare un progetto di vita idoneo a rimettersi in gioco, cercando soluzioni abitative stabili e durature e dando così spazio ad altre persone in difficoltà. _ C'è poi l'aspetto forse più innovativo e peculiare, quello della reciprocità del diritto \ \ Il programma delle iniziative: si inizia alle 9 con la Santa Messa, poi lo spettacolo degli studenti San Polo celebri.' la festa della Liberazione SAN POLO Anche San Polo celebra il 72° anniversario della Liberazione, martedì 25 aprile, con una manifestazione che si terrà davanti al castello-sede municipale. La festa sarnpolese è caratterizzata dal coinvolgimento di tutti gli alunni delle scuole del paese che, per ricordare ' il 25 Aprile, ogni anno realizzano centinaia di disegni che vengono distribuiti in tutti i negozi del paese. Il programma prevede: alle 9, la celebrazione della messa nella chiesa del castello con la partecipazione della scuola comunale di musica "Sesto Rocchi"; alle 9 .45, il ritrovo in piazza Matteotti, per la formazione del "Corteo della Liberazione" accompagnato dal gruppo . musicale "Ottoni Matildici" lungo via Allende, viale Risorgimento, via XXV Aprile, via XXN Maggio, con la deposizione di corone ai monumenti ai Caduti di tutte . le guerre; alle 10.30, in piazza IV Novembre, sulla Torre dell'Orologio, suonerà la sirena antiareaoriginale. Sul palco i bimbi della scuola Matema Statale Papa Giovanni XXIII canteranno l'inno di Mameli. Seguirà il saluto dell'amministrazione comunale e dell' Anpi. Al termine si esibiranno gli alunni delle scuole elementari Renzo Pezzaru e delle scuole medie Francesco Petrarca.

San Polo celebra la festa della Liberazione
 Il programma delle iniziative: si inizia alle 9 con la Santa Messa, poi lo spettacolo degli studenti San Polo celebri.

Alloggi ad affitto calmierato: aperto il bando
 Il Comune di Quattro Castella rinnova il proprio impegno sull'edilizia residenziale popolare.

Montecchio, è qui la festa: martedì toma la Fiera di San Marco

Meteo
 LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA

VEN 21 APR	Mattino	Pomeriggio	Sera	Notte	SAB 22 APR	Mattino	Pomeriggio	Sera	Notte
Temperatura	10°C	15°C	18°C	12°C	10°C	12°C	14°C	16°C	11°C
Umidità	80%	70%	60%	70%	80%	70%	60%	70%	80%
Probabilità precipitazioni	10%	20%	10%	10%	10%	10%	20%	10%	10%

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Quattro Castella

Alle 12, una staffetta porterà le corone ai monumenti ai Caduti dell' Arma dei carabinieri, dei Marinai e di Grassano. La festa proseguirà alle 13 con il pranzo al Circolo Arci Pontenovo con menù tradizionale, prenotazioni al 392.592.52.61 oppure ad arcipontenovo@gmail.com. Il Museo della Resistenza che si trova nella sede municipale, resterà aperto dalle 9.30 alle 12.30. La manifestazione è organizzata dal Comune di San Polo in collaborazione con l'Anpi e l'Associazione combattenti e reduci. Il Comune di Quattro Castella rinnova il proprio impegno sull' edilizia residenziale e popolare visto che alle persone beneficiarie dell' alloggio verrà chiesto in cambio di svolgere 16 ore di volontariato mensili al servizio del condominio, del quartiere o della collettività. Un modo per responsabilizzare ulteriormente i cittadini. È un bando fortemente innovativo e sperimentale per i contenuti che propone - commenta il sindaco di Quattro Castella, Andrea Tagliavini (nella foto). - Ringrazio gli assessori e i tecnici degli uffici Patrimonio e Politiche sociali che ci hanno lungamente lavorato. Il bando afferma tre principi: la casa è un diritto e quindi il Comune mette a disposizione alloggi a canone basso per aiutare chi non ce la fa, in particolare famiglie con minori, donne con figli, famiglie con disabilità, anziani soli, residenti da più di cinque anni a Quattro Castella. Il sostegno pubblico non è però illimitato e quindi applichiamo il principio di rotazione. Per cinque anni l'alloggio viene assegnato, chi lo ottiene paga un affitto basso, ma nel frattempo si deve attivare per cercare una soluzione lavorativa e abitativa nuova, perché trascorsi cinque anni dovrà uscire e dare la possibilità ad un'altra famiglia di godere dell'aiuto di un alloggio a canone basso. Il terzo principio è quello della reciprocità: il canone basso è un aiuto che la comunità dà ad una persona/famiglia, chi lo riceve deve contraccambiare con almeno 16 ore di volontariato mensile per il quartiere o il condominio». Sono sei in tutto gli appartamenti messi a disposizione dal Comune: due monocali a Montecavolo, due bilocali a Puianello, un bilocale e un trilocale a Montecavolo. Un numero destinato a crescere nel corso dell'anno con la messa a disposizione di altri alloggi. Il Bando scade il 7 giugno. Per informazioni: www.co

Bosch, referendum sul contratto aziendale

Vezzano, operai chiamati a ratificare l' accordo. I sindacati: «Anziché 138 esuberi, 75 stabilizzazioni»

VEZZANO S UL CROSTOLODopo mesi di tensione scoppia la pace tra i sindacati e la Bosch Rexroth Oil Control. Una pace sancita dall' accordo raggiunto venerdì 14 aprile per il rinnovo del contratto aziendale. Un' intesa che riguarda i circa 1.300 dipendenti negli stabilimenti di Nonantola, Pavullo nel Frignano e Vezzano sul Crostolo. Lavoratori che ora saranno chiamati alla ratifica con un referendum che sarà convocato dopo le assemblee in programma il 26, 27 e 28 aprile nelle sedi.

«Si tratta del primo accordo di gruppo che unifica in modo quasi definitivo i trattamenti normativi e salariali dei lavoratori dei tre diversi stabilimenti - sottolineano il coordinamento delle Rsu Bosch Rexroth, la Fiom Cgil, la Fim Cisl e la Uilm Uil -. L' intesa definisce un percorso di stabilizzazione dei lavoratori somministratori a tempo determinato e, a partire da maggio 2017, la rinuncia da parte dell' azienda all' utilizzo di lavoratori in staff leasing, stabilizzando quelli già presenti a tempo indeterminato».

Un accordo, quindi, che trasformerà circa 75 lavoratori precari in assunzioni a tempo indeterminato in Bosch. «Grazie alla mobilitazione e alla perseveranza dei lavoratori - continuano i sindacalisti - è stato possibile conquistare un accordo che garantisce all' azienda un maggior utilizzo degli impianti e allo stesso tempo una notevole riduzione dell' orario di lavoro e il miglioramento delle condizioni salariali e normative, nonché un percorso di stabilizzazione che ha portato dai 138 esuberi dell' 8 febbraio a 75 assunzioni nel biennio 2017-18».

Numeri importanti a cui si aggiungono, sempre secondo i sindacati, altri risultati: come una serie di accordi per limitare il Jobs Act nei casi di licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo; il mantenimento del pagamento al 100% dei primi 3 giorni di malattia; l' inserimento da 20 a 22 turni fino al sabato, con rotazione di 4 squadre giornaliera a orario ridotto di 30 ore settimanali e di 33,5 ore di media su 2 settimane, con retribuzione piena sulle 40 ore e l' aumento della maggiorazione notturna dal 25% al 30%; l' estensione della mensa a tutti i lavoratori con copertura al 70% da parte dell' azienda.

«La trattativa è stata molto complicata, durata 2 anni ed ha visto anche di recente momenti di forte tensione, toccando l' apice quando due mesi fa Bosch ha annunciato 138 potenziali esuberi - dichiarano Simone Selmi e Sergio Guitolini delle Fiom Cgil, Alberto Zanetti Uilm Uil e Paolo Roncarati della Fim

VENERDÌ 21 APRILE 2017 GAZZETTA

Castelnovo Monti Montagna 41

Mette in fuga il truffatore che si finge maresciallo

Toano, decisivo le indicazioni date dai veri carabinieri negli incontri anti-truffa. L'anziano capisce di aver davanti a sé un falso militare e fa saltare il colpo

di TIZIO

Sembra abbiano raggiunto un obiettivo importante, ovvero rendere la vita più difficile al truffatore, la fazione e le indicazioni che da tempo i Carabinieri fanno durante i ricami e sono in tutto l'Appennino. L'ultimo esempio è stato il caso di un falso carabiniere, che ha tentato di truffare un Tenente di Fiume. Divenne però noto a tutti nel momento in cui il Tenente ha fatto sapere al proprio superiore che non era un vero militare.



Un momento più serio possibile nell'incontro con il maresciallo finto.

va partecipando, i carabinieri avevano chiarito che non nessuno di loro si sarebbe presentato nelle case per chiedere verifiche sul caso. Da qui la reazione dell'anziano, che gli ha detto che non può fare così. Il maresciallo ha risposto che non aveva mai fatto così.

Il maresciallo ha risposto che non aveva mai fatto così. Il maresciallo ha risposto che non aveva mai fatto così.

Donata una cassetta dei giochi per i bimbi del parco Matilde



La cassetta donata dall'associazione genitori "Carabinieri da vivere"

Di questa cassetta per i bambini, con giochi, macchinine e piccoli giochi da alcuni giorni sono visibili nel parco giochi del Matilde. La cassetta è stata donata dai genitori del parco giochi. La cassetta è stata donata dai genitori del parco giochi.

Bosch, referendum sul contratto aziendale

Vezzano, operai chiamati a ratificare l'accordo. I sindacati: «Anziché 138 esuberi, 75 stabilizzazioni»



Voto del referendum dei dipendenti convocato alla stabilizzazione di Vezzano

Dopo mesi di tensione scoppia la pace tra i sindacati e la Bosch Rexroth Oil Control. Una pace sancita dall' accordo raggiunto venerdì 14 aprile per il rinnovo del contratto aziendale. Un' intesa che riguarda i circa 1.300 dipendenti negli stabilimenti di Nonantola, Pavullo nel Frignano e Vezzano sul Crostolo. Lavoratori che ora saranno chiamati alla ratifica con un referendum che sarà convocato dopo le assemblee in programma il 26, 27 e 28 aprile nelle sedi.

LA CUCINA CONTADINA. Tutte le ricette, dall'antipasto al dolce, della più autentica tradizione contadina. Gli ingredienti esatti e le precise tecniche di preparazione corredate da un servizio fotografico straordinario. Una cucina povera ma ricca di ingredienti semplici, genuini e salutarissimi. A € 9,80. GAZZETTA DI REGGIO EMILIA GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI PARMA In Nuova Ferrari la Provincia

Cisl -. Ma questo è un accordo significativo perché redistribuisce il lavoro tra più persone intervenendo sulla riduzione degli orari, redistribuisce la produttività sotto forma di aumenti salariali e garantisce occupazione stabile».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

VEZZANO

Bosch verso l' accordo Salari unificati nei tre stabilimenti

- **VEZZANO** - FIRMATA dopo una trattativa durata 2 anni, e una serie di scioperi ad aprile, l' ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto aziendale alla Bosch Rexroth Oil Control, azienda con 1.300 dipendenti nei tre stabilimenti di Vezzano, Nonantola e Pavullo nel Frignano, trova il sostegno di una nota congiunta di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil. «Si tratta del primo accordo di gruppo che unifica in modo quasi definitivo i trattamenti normativi e salariali dei lavoratori dei tre diversi stabilimenti - sottolineano sindacati e Rsu -, definisce un percorso di stabilizzazione dei lavoratori somministratori a tempo determinato e, a partire da maggio 2017, la rinuncia da parte dell' azienda all' utilizzo di lavoratori in staff leasing, stabilizzando quelli già presenti a tempo indeterminato». Con il superamento dello staff leasing ipotizza «l' assunzione nel mese di maggio di tutti gli oltre 40 lavoratori attualmente impiegati con questa tipologia contrattuale».

Ora, su questi e altri punti - come l' orario di lavoro in cui sono stati inseriti 20 e 22 turni fino al sabato, con rotazione di 4 squadre giornaliere a orario ridotto di 30 ore settimanali; il diritto alla mensa e premio di risultato - la parola passa ai lavoratori, ai quali sarà illustrata l' ipotesi di accordo nelle assemblee del 26, 27 e 28 aprile.

Sventa la truffa dopo lezione dei Cc

Toano, il metodo era stato svelato dai carabinieri durante un incontro

di SETTIMO BAISO

NON CADE sulla trappola del falso cambiniere un pensionato 79enne di Toano, memore dei suggerimenti ricevuti dai veri carabinieri durante gli incontri sulla lotta alla criminalità diffusa. «Semplicemente, sono un marciante» le battute della sua pensione, al comando ci hanno segnalato la presenza di soldi falsi. Così si presenta mercoledì alle 10 all'abitazione del 79enne toanese dicendo, con fare gentile, di dover controllare le banconote. L'uomo inizialmente ha esibito



una banconota da 50 euro poi, rammentandoli i consigli che aveva sentito in un recente incontro organizzato proprio a Toano dai carabinieri, è tornato sui suoi passi facendosi restituire la banconota e chiamando i veri carabinieri.

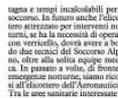
Ma il malvivente nel frattempo è riuscito a dileguarsi. UN RISULTATO concreto che dimostra il successo della campagna di prevenzione contro le truffe agli anziani, avviata dai carabinieri del Comando Provinciale di Reggio, con una fitta serie di appuntamenti pianificati dal commando provinciale dei Carabinieri di Reggio, colonnello Antonino Biola, per le tre Compagnie del territorio provinciale. I carabinieri hanno "vaucchiato" le possibili vittime anche dal padiglione del cinema, al termine delle mostre dimmentali. Nei giorni scorsi altre due persone anziane, sempre del

comune di Toano, quando il falso cambiniere con falso tesserino si è trovato di fronte un anziano al quale, durante un incontro, era stato spiegato che nessun cambiniere si sarebbe mai presentato presso le abitazioni per verificare se i soldi sono veri o falsi.

Da giugno l'elisoccorso volerà anche di notte

CASTELNOVO MONTI RIQUALIFICAZIONE DEL SANT'ANNA, IL VELIVOLO PARTIRÀ DA BOLOGNA

PARTE da Bologna l'elicottero in grado di effettuare interventi di soccorso anche in ore notturne. «È una firma sperimentale, che avrà inizio entro giugno a Bologna» dice il presidente del Soccorso Alpino reggiano, Luca Pezzi - che ovviamente coprirà eventuali emergenze a livello regionale, in attesa che altri territori siano dotati di analoghi elicotteri, attrezzati per il volo notturno. Per quanto riguarda l'elisoccorso di Pavullo, finora possiamo operare solo nelle ore di luce, come già è accaduto, con il buon auspicio: l'operazione d'intervento la seguirà a piedi con tutte le difficoltà che si possono incontrare in mo-



la montagna figura tra le 17 aree regionali, individuate in accordo con la Azienda sanitaria, destinate ai investimenti per opere di adeguamento al servizio H124. L'assessore regionale alla salute, Sergio Venturi, annuncia entro giugno un servizio operativo notturno.

no con elicottero sulla base operativa collegata all'ospedale Maggiore di Bologna. «Questa assistenza notturna sarà una possibilità» dice Venturi - con un investimento di oltre 5,2 milioni di euro. Finora, infatti, il servizio di emergenza-urgenza per i cittadini, soprattutto nelle zone di più difficile accesso, come quella di montagna, hanno i soccorsi, perché quando in helio 54 la vita delle persone non deve essere lasciato inerte. E questo è anche un modo per migliorare la copertura territoriale con riguardo all'assistenza di una struttura volta alla sicurezza complessiva del territorio regionale.

Settimo Baiso

Bellacoppia, una ricerca sui migranti degli studenti di Baiso, Regnano e Viano

L'INIZIATIVA PROGETTO PROMOSSO DA LEGACOOP PER LE SCUOLE MEDIE

PRESENTATO mercoledì al Comune di Baiso il lavoro di ricerca «Bellacoppia mondo nuovo, città di migranti», realizzato collettivamente da un team degli studenti delle medie di Baiso, Regnano e Viano dell'istituto comprensivo F. Testi. L'iniziativa rientra nel progetto «Bellacoppia Ricco», promosso da Legacoop Emilia Onlus, rivolto alle scuole medie regionali. Particolarmente significativi il caso dell'edizione 2016-2017: «Migratori», «cittadinanza», «diritti» sono state alcune di quelle. L'Iniziativa coinvolge oltre 700 studenti di 10 scuole regionali ed è realizzata in collaborazione con Banca Emilia Onlus.



LA PRESENTAZIONE Sindaci e insegnanti per la ricerca dei ragazzi

La presentazione della ricerca è stata fatta alla presenza degli studenti e dei docenti del Istituto comprensivo F. Testi di Baiso, 2° e 3° di Viano, 2° e 3° di Regnano dell'Istituto comprensivo F. Testi, coordinati dagli insegnanti Roberto Aldini, Elena Ferraro, Tommaso Gregolin, Carlo Piana di Legacoop Emilia Onlus e il coordinatore scientifico di «Bellacoppia Ricco»



Lucio Lorenzi. Hanno partecipato alla ricerca gli studenti delle classi 2° e 3° di Viano, 2° e 3° di Regnano dell'Istituto comprensivo F. Testi, coordinati dagli insegnanti Roberto Aldini, Elena Ferraro, Tommaso Gregolin, Carlo Piana di Legacoop Emilia Onlus e il coordinatore scientifico di «Bellacoppia Ricco»

Chance per Atletico Montagna e Vezzano a caccia di uno storico posto al sole

L'APPENNINO reggiano deciderà la volata Promozione del girone D. Il Levizzano (42) scenderà a Formigine contro la sorprendente regina Smile (58) dell'ex casalgrandese Gibellini, mentre la mina vagante Cerredolese (38) sarà sul terreno del Polinago (55) cercando di fare lo sgambetto al conterraneo mister reggiano Lorenzo Baroni. Affascinante la corsa a due fra Atletico Montagna (52) e Vezzano (49) che cercano uno storico posto al sole. I bismantovini per bissare quello ottenuto due anni fa e riportare la categoria superiore sotto la Pietra dopo un lustro: i gialloblù non possono fare calcoli sia nella trasferta di Savignano (pesante l'assenza dello squalificato jolly Andrea Lombardi) sia nel big-match contro il Polinago in cui potrebbero provare addirittura il sorpasso. Match-clou già domenica nella tana della Flos Frugi (47), attualmente esclusa dagli spareggi a causa del divario di 8 punti dal Polinago, per il Vezzano che l'anno scorso si vide negare i play-off dal distacco superiore ai 6 punti dalla terza classificata. La truppa di mister Lodi non vuole ripetere lo stesso risultato, soprattutto dopo la rincorsa nel girone di ritorno con cui ha riportato sotto i livelli di guardia lo strappo dalla terza. Armi in più per i team reggiani la verve sotto porta dei bomber Predelli e Morani.

REGGIO SPORT
CALCIO
 IL PUNTO SULLA 1ª CATEGORIA
 NEI GIRONI B E D TRE SQUADRE SOGNANO IL GRANDE SALTO IN PROMOZIONE, DUE INVECE BATTAGLIANO PER SALVARSI

E' partito lo sprint per l'impresa

PRIMA CATEGORIA GIRONE B - LOTTA PRIMATO E PLAY-OFF

POS.	SQUADRA	PUNTI	2ª Giornata	3ª Giornata
1	BIANCAZZURRA	40	Real Val Baganza	PONFIESE
2	FELINO	39	V.Caleone	VALTARESE
3	BORETO	55	Valtara	SOLIGNANO
4	CASALESE*	52	Sarbelo	BOCCA BARCO
5	VALTARESE*	47	BORETO	Felino
6	BARDI	44	Leignano	SORBOLO
7	BOCCA BARCO	42	BOZZOTARO	Casalese

N.B. In malcelco le gare in casa. Regolamento: participate al play-off le squadre piazzate dal 7° al 17° posto in le gare di semifinale si disputano soltanto se i distacchi fra le squadre interessate non sono superiori ai 6 punti.

Il Boretto ora è tornato a crederci Biancazzurra e Felino si giocano la vetta

SOLA contro due purtanti e i cronometri della Casalese. Nel girone B di Prima Categoria il Boretto (55) lotta per un posto al sole dopo aver accarezzato l'immediato ritorno in Promozione grazie al titolo di campione d'inverno. Fu una crisi di risultati, accentuata anche dal lungo infortunio della perla nera Szymanski, ha fatto scendere le quotazioni del biancortese che però si presenta al match finale rilanciato da un pokerista di vittoria. Maccheta, tuttavia, l'appoggio del trainer Christian Lodi (Bari) per segnalare fino al 3 maggio, potrebbe così ritardare solo per la possibile semifinale play-off attualmente in agenda contro la Casalese (52). Domenica spregioco casalingo contro la Valtarese (47) che sarà all-in per cercare di ripartire negli spareggi, attualmente maggiori del divario di 12 punti dal Felino secondo. Composto in casa del tranquillo Solignano (44), quando i borettesi chiederanno la collaborazione del boss Marco (42), penalizzato prima di Pasqua da una ruffa inaccettabile di ugualifili, che chiuderà la stagione al ritorno contro la Casalese (52). Si preannuncia un mita a testa tutto parmenese per la Bolognina fra la Biancazzurra (40) dell'ex medelone Geronzi. Fine all'anno scorso in Promozione e che si ritrovano nella loro tana anche la Ponfiese se proprio all'ultima giornata, e il Felino (39) che deve risarcire il trauma dell'eliminazione dalla Coppa per mano della Frosinone.

Baraccia e Virtus Calerno alle corde Serve un colpo di coda per sperare

A.A.A. cercati rievoglio. Baraccia (20) e Virtus Calerno (19), attualmente retrocedono in compagnia della maglia nera Gattatico, sarebbero condannate senza play-off a causa dei rispettivi distacchi superiori ai 6 punti da Leignano (25) e Pavigliano (26). Cronicità stagionale il derby Ponfiese-Baraccia in cui i giallorossi di mister Barbieri possono gestire due risultati su tre, ma non si sa quanto possa essere vantaggioso in gara senza domani. Viceversa la Baraccia, per regolarsi il

quarto campionato in questa categoria al termine di una stagione sognata da due cambi tecnici col ritorno del trainer Marchionni, deve vincere assolutamente anche l'ultimo incontro diretto al «bedugli» contro il Leignano. Salita rapidissima per il Calerno che riceve la visita del Felino (39) delle stelle, mentre all'ultima trasferta molto più agevole sul terreno dell'ormai tranquillo Borgobello (34). Solo per la gloria il finale del Gattatico (16) che dovrà almeno salvare l'onore nei confronti con Solignano (40) e Real Val Baganza (40).

N.B. In malcelco le gare in casa. Regolamento: l'ultimo retrocedo direttamente play-off su 12a, 13a, 14a, 15a se non ci sono più di 6 punti di distacco fra le squadre interessate.

PRIMA CATEGORIA GIRONE B - LOTTA PLAY-OUT

POS.	SQUADRA	PUNTI	2ª Giornata	3ª Giornata
11	BOZZOTARO	34	Boca Barco	VCALEONE
12	PONFIESE	28	BARACCIA	Biancazzurra
13	LEIGNANO	28	BARDI	Baraccia
14	BARACCIA*	20	Ponfiese	LEIGNANO
15	VCALEONE**	19	FELINO	Borgobello
16	GATTATICO***	16	Solignano	REAL VAL BAGANZA

N.B. In malcelco le gare in casa. Regolamento: l'ultimo retrocedo direttamente play-off su 12a, 13a, 14a, 15a se non ci sono più di 6 punti di distacco fra le squadre interessate.

PRIMA CATEGORIA GIRONE D - LOTTA PRIMATO E PLAY-OFF

POS.	SQUADRA	PUNTI	2ª Giornata	3ª Giornata
1	SMILE	58	LEVIZZANO	Lame 88
2	POLINAGO	55	CERREDOLESE	Atletico Montagna
3	ATLETICO MONTAGNA	52	Savignano	POLINAGO
4	VEZZANO	49	Flos Frugi	SPLIMBESITO
5	FLOS FRUGI	47	VEZZANO	Levizzano Ravigere

N.B. In malcelco le gare in casa. Regolamento: per le partite al play-off le squadre piazzate dal 7° al 17° posto in le gare di semifinale si disputano soltanto se i distacchi fra le squadre interessate non sono superiori ai 6 punti.

Chance per Atletico Montagna e Vezzano a caccia di uno storico posto al sole

L'APPENNINO reggiano deciderà la volata Promozione del girone D. Il Levizzano (42) scenderà a Formigine contro la sorprendente regina Smile (58) dell'ex casalgrandese Gibellini, mentre la mina vagante Cerredolese (38) sarà sul terreno del Polinago (55) cercando di fare lo sgambetto al conterraneo mister reggiano Lorenzo Baroni. Affascinante la corsa a due fra Atletico Montagna (52) e Vezzano (49) che cercano uno storico posto al sole. I bismantovini per bissare quello ottenuto due anni fa e riportare la categoria superiore sotto la Pietra dopo un lustro: i gialloblù non possono fare calcoli sia nella trasferta di Savignano (pesante l'assenza dello squalificato jolly Andrea Lombardi) sia nel big-match contro il Polinago in cui potrebbero provare addirittura il sorpasso. Match-clou già domenica nella tana della Flos Frugi (47), attualmente esclusa dagli spareggi a causa del divario di 8 punti dal Polinago, per il Vezzano che l'anno scorso si vide negare i play-off dal distacco superiore ai 6 punti dalla terza classificata. La truppa di mister Lodi non vuole ripetere lo stesso risultato, soprattutto dopo la rincorsa nel girone di ritorno con cui ha riportato sotto i livelli di guardia lo strappo dalla terza. Armi in più per i team reggiani la verve sotto porta dei bomber Predelli e Morani.

Un pomeriggio al castello di Sarzano

CASINA E' stata promossa, dalla biblioteca di Casina, l'iniziativa "Convivenza coi lupi: conosciamoci!" che è in programma per oggi al castello di Sarzano di Casina. Un pomeriggio con Vito Giacopini, fotografo di Montalto di Vezzano. «Parleremo - spiegano gli organizzatori - dei lupi del nostro Appennino e di come convivere felicemente con loro. Al termine merenda offerta dal ristorante "Il falco pellegrino"». Durante la giornata si potrà visitare la mostra di Susy Costi "Di gnomi, elfi e fate è pieno il bosco". Il ritrovo è fissato per le ore 16.30 alla biblioteca di Casina per il bus navetta gratuito per raggiungere poi il castello di Sarzano. (m. b.)

VENERDI 21 APRILE 2017 **MONTAGNA** La VOCE | 19

Presentato il lavoro di ricerca sulle migrazioni realizzato dalle medie di Baiso

Un pomeriggio al castello di Sarzano

Finto carabiniere gli chiede dei soldi: anziano sventa la truffa e lo mette in fuga

L'ultimo caso a Toano. Ma sono diversi i pensionati che hanno smascherato l'inganno, dopo aver ascoltato i consigli dei carabinieri: la campagna antimafia è arrivata anche sul pulpito della chiesa

CASTELGNO MARZI

Parcheggi a pagamento e maggiore vigilanza: ecco i nuovi interventi sulla Pietra

Integrativo. Dopo due anni l'azienda fa marcia indietro sui 138 esuberi e sigla l'accordo con i sindacati

Rexroth, meno ore e assunzioni

Stop all'uso dello staff leasing mentre il premio sale fino a 2.100 euro

Limiti alle nuove normative introdotte dal Jobs Act per quanto riguarda i licenziamenti individuali per giustificato motivo o di carattere disciplinare. Ma anche riduzione dell'orario di lavoro e 75 nuove assunzioni a tempo indeterminato nel biennio 2017-2018. Dopo la retromarcia dell'azienda su 138 esuberi, nei tre stabilimenti emiliani della Bosch Rexroth Oil Control arriva l'ipotesi di accordo con i sindacati per il rinnovo del contratto aziendale. Un accordo innovativo che oltre a una nuova organizzazione del lavoro archivia il ricorso allo staff leasing, con l'assunzione entro il mese di maggio di tutti gli oltre 40 lavoratori attualmente impiegati con questo tipo di contratto e apre la strada alla stabilizzazione di circa 35 addetti somministrati a tempo determinato, al termine di un periodo di 36 mesi scaduti i quali scatterà l'obbligo di assunzione. Sono durate due anni le trattative tra i vertici di Bosch Rexroth Oil Control, che fa capo al gruppo tedesco Bosch (colosso da 73 miliardi di euro) e i rappresentanti di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil per le tre sedi produttive di Nonantola e Pavullo nel Frignano (provincia di Modena) e di **Vezzano sul Crostolo** (nel Reggiano).

«Di fronte a un'azienda che chiede un maggiore utilizzo degli impianti abbiamo una ipotesi di intesa che riduce l'orario di lavoro e crea nuova occupazione», dice Simone Selmi, della Fiom-Cgil. Ora la parola passa all'esame dei 1.300 lavoratori coinvolti, con le assemblee che si svolgeranno tra il 26 e il 28 aprile. Una novità riguarda i paletti fissati per i licenziamenti nell'ambito del Jobs Act. Per quanto riguarda quelli di carattere disciplinare sono stati agganciati a quanto stabilito dal contratto nazionale di lavoro, in base al quale il provvedimento sanzionatorio deve essere sempre legato alla gravità del fatto. Mentre per i licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo scatterà la ricerca della soluzione alternativa con il confronto preliminare con gli stessi sindacati.

La nuova organizzazione del lavoro, per quanto attiene ai turni, prevede una rotazione di quattro squadre giornaliera a orario ridotto di 30 ore settimanali nei reparti dove è possibile la cosiddetta "lavorazione al buio" e di 33,5 ore di media su due settimane in quelli dove è impossibile produrre senza un presidio. La principale differenza introdotta, in questo caso, deriva dalla retribuzione piena sulle 40 ore senza la decurtazione dei permessi retribuiti. Differenza che, insieme al diritto a un gettone



di presenza per il turno del sabato e alla maggiorazione della retribuzione notturna (dal 25 al 30%), consentirà un aumento lordo mensile che si aggira intorno ai 330 euro.

Quanto al premio di risultato sale fino a un massimale di 2.100 euro all' anno, contro gli attuali 1.800.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Natascia Ronchetti

SAN MARTINO

Taglio del nastro per la variante

- SAN MARTINO IN RIO - OGGI taglio del nastro della Variante di Osteriola, una serie di opere sulla Sp 105 che rappresentano il naturale completamento della Variante Sud di San Martino. I vari interventi realizzati dalla **Provincia**, costo due milioni di euro, saranno illustrati al taglio del nastro oggi alle 10.30, piazzale Chiesa di Stiolo.

VENERDI' 21 APRILE 2017 | Il Resto del Carlino

15

Correggio

SAN MARTINO I RENZIANI INCONTRANO MICHELE DELRIO
In vista della primavera del Pd del 2017, i renziani di San Martino in Rio si mobilitano con un'«esperanza insieme», momento convulso dal titolo «Noi per Matteo Renzi», con il giovane Michele Delrio. L'appuntamento è stato, dalle 19.30 alle 21.30, nella Sala Arcobaleno (via Scalfari - area Fiorati, Coordinatrice della mozione Renzi/Martina del Circolo dem. sammartinese è l'assessore Luisa Ferrari, scelta nella rosa dei tre delegati per il congresso provinciale assieme al vicesindaco Giuseppe Borri e a Giulio Luzzi.

SAN MARTINO IL MATERIALE ERA STATO SOTTRATTO AL PARCO DELLE CAPRETTI DI REGGIO

Gli agenti bloccano un'auto per i controlli E scoprono 15 rotoli di cavi elettrici rubati

- SAN MARTINO IN RIO -

UN'OPERAZIONE scandinava da indagini certissime quella avviata il 20 marzo da una pattuglia di agenti della Municipale del Comune di San Martino in Rio, in via Stradone, durante un posto di controllo lungo l'arteria di via Stradone a Campogalliano per accertamenti. A bordo due cittadini di nazionalità rumena. All'interno del veicolo, dopo un'attenta perquisizione, gli operatori hanno scoperto ben 15 rotoli di cavi

POSTO DI CONTROLLO La Polizia Municipale ha restituito la refertiva Due denunciati

elettrici del peso di circa 11 kg ciascuno. Alla richiesta di chiarimenti, la coppia ha rifiutato di averlo rivenduto e raccolto in una zona di Reggio non ben identificata, con l'intenzione di rivenderlo. In sospetto, dopo aver posto sotto sequestro il carico per metterlo a disposizione dell'autorità giudiziaria, gli agenti hanno avviato gli accertamenti per appurare che i cavi erano italiani, giuria addetta del Parco delle Caprette a Reggio. Gli agenti hanno poi consegnato l'Ufficio Tecnico reggiano che



ha riconosciuto il materiale trafugato. Come disposto dalla Procura, il materiale è stato restituito al proprietario scaricato dal Comune. Per i due rumeni è scaturita la denuncia per ricettazione: dovranno rispondere in tribunale, a Reggio.

All'operazione condotta dal Corpo della Municipale Pianura Reggiana va il plauso di Paolo Fucini, sindaco di San Martino in Rio: «Anche grazie a questi interventi possiamo migliorare il presidio del territorio. La collaborazione tra le diverse forze dell'ordine e la cittadinanza contribuiscono alla formazione di una rete di presidio volta a garantire sicurezza».

CORREGGIO In mostra la storia dei 'Soldati che dissero No'

-CORREGGIO-
INAGGIURAZIONE: domani alle 11.30 della mostra di soldati che dissero NO. Serie di dipinture a Reggio Emilia dopo l'8 settembre (fino al 7 maggio), nella Sala Pirelli di Palazzo dei Principi. L'operazione si fonda sulle vicende degli Interni Militari Italiani (IMI) nel racconto e i documenti delle storie di quei soldati che, dopo l'armistizio dell'8 settembre, opposero un netto rifiuto di massimo e si fecero, pagando con la deportazione in Germania, con la prigione e, spesso, con la morte la loro scelta. Sabato 29 aprile incontro «Memorie di Imi correggino», alle 17 nella sala Ricordi di Palazzo dei Principi, con letture a cura di Gabriele Tesauri, tratte dalle memorie di Iginio Casirri.

CORREGGIO Oggi l'addio all'autotrasportatore morto nello schianto a Fosdondo



-CORREGGIO-
OGGI a Campi i Ferraroli di Maurizio Orfice (foto), l'autotrasportatore emiliano, residente a Campi, vittima di un incidente nella notte tra lunedì e martedì in via Fosdondo a Correggio mentre si stava recando al lavoro a Montebelluna. Il margine del riscontro diagnostico sulla causa, è stato rilasciato il nulla osta per il funerale a cura della Diocesi Casalese. Il corteo funebre partirà alle 14.30 dalla Chiesa Cristiana Evangelica di Campi (via P.le Esterna 4/90) dove verrà officiata la funzione. Maurizio Orfice, che lascia nel dolore la moglie Antonella Cacciabini, sposerà nel complesso di Campi.

CORREGGIO DESTINATO AD ATTREZZATURE PER IL CENTRO DIURNO SOCIO RIABILITATIVO ARCOBALENO

Lo 'Zaino dell'artista' dona duemila euro

-CORREGGIO-
MUSICA dal vivo, teatro di cultura e solidarietà. Questa la ricerca del nucleo della rassegna correggiana Lo 'Zaino dell'artista', giunta in all'ottava edizione e in dirittura di arrivo, domani sera, con l'ultima appuntamento. Precise le cifre per il 2017 che hanno visto tornare alla Sala di Garibaldi (via Feltrina 126), a Fosdondo di Correggio, oltre 1500 persone. Domani l'esordio della 'Zaino', band 210 per un concerto tributo a Giuseppe Lanzetta, grande musicista, scoppiato 2 anni e mezzo fa. Yusef e Chiara Vanni Capriati, ideatori del progetto musicale (gruppo Lo Zaino dell'Artista e del gruppo Teatrali Musi e Bandi Pop), sul palco il violinista Chris Demma, te-



VANNI CAPRIATI
Fondatore di 'Lo zaino dell'artista'

rico sociale di Lanzetta. La serata sarà l'occasione per la consegna dell'obiettivo 2017, denominata «Una serata per unire una nuova idea fondi per realizzare una stanza multimediale dedicata agli ospiti del centro diurno socio-sanitario».

**SABATO ULTIMO EVENTO
Un concerto tributo dedicato
al batterista Lanzetta,
scoprirete due anni fa
Nilsingio Arcobaleno di Correggio. Obiettivo raggiunto con un tributo di circa 2mila euro che ha permesso l'acquisto di un pianoforte luminoso e una colonna per la cronometraggio e attrezzatura per la**

musicocongrega, annunciato Vanni Capriati e Silvia Codelleghe, presidente dello Zaino dell'Artista. Nell'esperienza gratificante a i ragazzi del quartiere di Fosdondo, associazione presieduta da Gabriele Cacciabini che ha contribuito all'allestimento degli eventi, e al «Musica Stato» di Correggio per la collaborazione tecnica alle serate, vengono un grande speciale nei volentieri, una trentina, che hanno contribuito alla riuscita di questa iniziativa e a tutti gli artisti che hanno speso la loro arte.

SAN MARTINO Taglio del nastro per la variante

-SAN MARTINO IN RIO-
OGGI taglio del nastro della Variante di Osteriola, una serie di opere sulla Sp 105 che rappresentano il naturale completamento della Variante Sud di San Martino. I vari interventi realizzati dalla Provincia, costo due milioni di euro, saranno illustrati al taglio del nastro oggi alle 10.30, piazzale Chiesa di Stiolo.

si Capriati e Silvia Codelleghe, presidente dello Zaino dell'Artista. Nell'esperienza gratificante a i ragazzi del quartiere di Fosdondo, associazione presieduta da Gabriele Cacciabini che ha contribuito all'allestimento degli eventi, e al «Musica Stato» di Correggio per la collaborazione tecnica alle serate, vengono un grande speciale nei volentieri, una trentina, che hanno contribuito alla riuscita di questa iniziativa e a tutti gli artisti che hanno speso la loro arte.

Amianto sotto terra dopo il terremoto

Aemilia, i commercianti di San Felice contro i lavori della Bianchini: «Danni per due milioni di euro nella new town»

REGGIO EMILIA Due milioni di danni provocati al solo consorzio Ricommerciamo a causa del sequestro di un' area post terremoto costruita in piazza Italia a San Felice nella quale era stato "infilato" dell' amianto.

È la cifra quantificata ieri nei dettagli dal legale rappresentante del consorzio di commercianti che dal 2013 è sistemato nella "new town" di San Felice, tra il vecchio centro storico e il cimitero. La testimonianza è stata resa davanti alla Corte del processo Aemilia, che si celebra a Reggio Emilia. La vicenda amianto, con le imputazioni ai Bianchini, è un ramo del più grande processo per mafia e dintorni mai celebrato in regione. Nelle ultime due udienze è stata data la parola alle parti civili, prima che comincino gli interrogatori delle decine di imputati.

Martedì scorso avevano parlato i sindaci reggiani dei Comuni parte civile, la **Provincia** di Reggio e la Regione. Nessuno invece dei rappresentanti dei Comuni della Bassa modenese pur costituiti, come del resto la stessa **Provincia** di Modena.

L' avvocato Fabrizio Canuri, in rappresentanza del Consorzio Ricommerciamo, aveva depositato all' atto della costituzione di parte civile una prima quantificazione del danno, di poco superiore al milione di euro. Ma nella testimonianza di ieri del legale rappresentante, Simone Tonini, la cifra è pressoché raddoppiata. Ripassando: Ricommerciamo doveva essere una struttura di raccolta degli esercizi commerciali chiusi a seguito del sisma, in centro storico a San Felice. Nell' estate del 2012 si decise di costruire la struttura e l' appalto per le opere di urbanizzazione primaria - come accadeva quasi sempre in zona - vennero affidate alla Bianchini costruzioni. «I lavori dovevano iniziare l' 1 settembre 2012 e l' urbanizzazione concludersi in un mese - ha spiegato Tonini - poiché si puntava ad aprire il centro commerciale a Natale 2012. Quando però venne scoperto l' amianto i lavori si interruppero, e si rese necessaria la rimozione. Ne conseguì un accumularsi di ritardi, perché così si andava incontro all' inverno e perché le aziende appaltatrici avevano anche altri cantieri. Ricommerciamo venne aperta sette mesi in ritardo, a giugno 2013».

«Abbiamo fatto una media ponderata tra i guadagni di ciascun esercizio commerciale, tra gli incassi pre-sisma e post sisma. Abbiamo sommato per ogni mese i ricavi di quegli esercizi e abbiamo moltiplicato a cifra per i sette mesi di ritardo», ha specificato Tonini.

VENERDÌ 21 APRILE 2017 GAZZETTA Cronaca 17

Amianto sotto terra dopo il terremoto

Aemilia, i commercianti di San Felice contro i lavori della Bianchini: «Danni per due milioni di euro nella new town»

di FABRIZIO

Al setaccio le dichiarazioni di Pino Ciglio Gibertini e Tattini chiamati a testimoniare

Conclusi gli interrogatori delle parti civili, nell'aula sono andate le carte in tavola. Sono state ascoltate le dichiarazioni di Tattini e Ciglio, il presidente del consorzio di commercianti di San Felice, in merito alla vicenda del sequestro del centro storico di San Felice, per il quale è stata affidata la costruzione di una nuova piazza, la "new town".

Il giudice ha chiesto ai due testimoni di spiegare le circostanze in cui è stato affidato il contratto di costruzione della "new town" e di chiarire le responsabilità relative alla vicenda del sequestro del centro storico di San Felice.

Il giudice ha chiesto ai due testimoni di spiegare le circostanze in cui è stato affidato il contratto di costruzione della "new town" e di chiarire le responsabilità relative alla vicenda del sequestro del centro storico di San Felice.



La testimonianza di Simone Tonini al processo Aemilia.

CONDANNATI
Zobbi e Bonferoni
Oggi la Cassazione

Oggi il giorno della Cassazione, l'ultimo grado di giudizio del processo Aemilia. Sono state ascoltate le testimonianze di Tattini e Ciglio, il presidente del consorzio di commercianti di San Felice, in merito alla vicenda del sequestro del centro storico di San Felice.



Affiliato:
STUDIO BETA Srl
Sede: Via Roma 9 S. Ilario d'Enza - tel. 0522 902044



Presente da oltre 20 anni nel territorio di S. Ilario si raddoppia e apre a Rubiera in via Emilia Est 12/A

Tel - 0522 1724850

SABATO 1 APRILE
dalle 16,00 alle 19,00 *Non prendete impegni*
siete tutti invitati all' **INAUGURAZIONE**
della nostra nuova agenzia affiliata **Tecnocasa**
con *Ricco Buffet Offerto*

Risultato: un milione e 900 mila euro di danno, tenendo anche conto che tre dei 21 esercizi non hanno potuto produrre documentazione, ma che qualcuno, avendo tenuto aperto in qualche baracca di legno o sistemazione provvisoria, ha comunque guadagnato qualcosa in quel lungo periodo di attesa. Per parte sua, il legale della difesa, avvocato Simone Bonfante, ha tenuto a chiarire la solerzia con la quale i Bianchini fecero provvedere alla rimozione degli inerti contaminati da amianto. Ora la parola passa ai giudici.

In manovrina Alitalia e **trasporto locale**

- ROMA Tagli alla spesa, **trasporto pubblico locale**, split payment, trivelle e giochi. Sono i capitoli della manovra correttiva dove si sono concentrate le ultime limature dei tecnici del Governo, al lavoro fino a ieri per "perfezionare" il testo, che, varato dal **Consiglio** dei ministri dieci giorni fa (l' 11 aprile), non è stato ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Ieri sera il Mef considerava il decreto "chiuso" in tutti i suoi aspetti. Implicita la bollinatura della Ragioneria generale dello Stato. L' articolato, nella sua versione rivista, sarà oggi sulla scrivania del Capo dello Stato, al quale, dopo il consueto, attento esame, spetta il compito di apporre il proprio visto e dare l' ok per il passaggio in Gazzetta e la trasmissione del provvedimento alle Camere; dove, in ogni caso, approderà in ritardo rispetto al termine (la giornata di ieri) indicata dal ministro Pier Carlo Padoan nella sua ultima audizione al Senato.

L' ultima delle lunga serie di versioni (68 articoli) contiene la norma "pro-Alitalia" (si veda anche l' articolo a pag. 19), che autorizza il ministero dell' Economia a **deliberare**, anche in più soluzioni, un aumento del capitale sociale di Invitalia, per un massimo di 300 milioni nel 2017, in forma di garanzia pubblica. Sempre l' ultima versione in circolazione ieri apre al matrimonio tra Anas e Fs con l' impegno di aumentare gli investimenti del 10 % l' anno nel biennio 2017-2018 e mantiene in vita la maxi-multa di 200 per chi viaggia senza ticket sugli autobus. Norma inserita all' interno di un capitolo più articolato che ripescava la riforma "Madaia" del **trasporto pubblico locale** con l' introduzione dei costi standard e gli incentivi per le gare.

Resta nel testo anche la norma che cancella retroattivamente **Ici**, **Imu** e **Tasi** sulle trivelle. Norma contro cui ieri si sono scagliati i parlamentari del Pd e di Mdp.

Confermate, come anticipato dal Sole 24 Ore, le misure per la costruzione di grandi impianti sportivi, stadi in primis, a cominciare da quello dell' As Roma, e il decollo dal 1° giugno delle nuove regole sulla cedolare per gli affitti brevi delle case vacanza (AirBnB) anche attraverso **piattaforme** online. Sempre come anticipato dalle pagine di questo giornale, il contributo del ritocco delle accise sui tabacchi sarà di 83 milioni quest' anno e 125 milioni nel 2018 e una rimodulazione della cosiddetta Visco-Sud andrà a integrare il pacchetto di tagli alla spesa. Per sostenere la crescita ci sono i correttivi sui **Piani** di risparmio individuali (Pir), le correzioni al Transfer pricing e la stretta sull' Aiuto alla crescita economica (Ace).

Confermata la stangata sui giochi. In tre anni dal mercato del gaming dovranno arrivare maggiori **entrate** per oltre un miliardo. E questo con il raddoppio dal prossimo 1° ottobre della **tassa** sulla fortuna



(dal 6 al 12% sulle vincite sopra i 500 euro di Gratta e Vinci, Superenalotto e Vlt), e con l' aumento della ritenuta dal 6 all' 8% delle ritenute sulle vincite del Lotto. Stretta fiscale anche sulle macchinette con l' aumento del prelievo **erariale** dal 17,5 al 19% sulle New slot e dal 5,5 al 6% delle Videolotteries. Salta invece la norma da 800 milioni in due anni che autorizzava la prosecuzione della concessione del Gratta e Vinci in scadenza nel 2019.

Tornando alla tabella di marcia del maxi-decreto, considerando lo stop dei lavori per il ponte del 25 aprile, i parlamentari dovrebbero cominciare a esaminare davvero il testo non prima di mercoledì 26, ovvero 15 giorni dopo il via libera del **Consiglio** dei ministri. Nella stessa giornata le Aule di Camera e Senato saranno chiamate a votare la risoluzione sull' ultimo Def.

Nella «Congiuntura flash» del Centro studi di Confindustria si legge che «l' economia italiana rimane sul percorso di lento e altalenante recupero intrapreso all' inizio del 2015». Il CsC registra come la produzione industriale deboli rallenti il Pil ma fa anche notare che gli indicatori qualitativi sono molto migliorati e suggeriscono che sia in atto un' accelerazione.

Le ultime limature al testo della manovra correttiva pari a 0,2 punti di Pil, chiesta da Bruxelles, hanno interessato in primis il versante dei tagli con un' calibratura dei contributi in versione semi-lineare, ai vari ministeri. Ma uno dei capitoli del maxi decreto omnibus (68 articoli), già denominato la nuova Finanziaria di Primavera, ad essere monitorato con attenzione è stato quello fiscale, chiamato a garantire la gran parte dei 3,4 miliardi della correzione richiesta dalla Ue. Tra le ipotesi di ritocco valutate fino all' ultimo ci sono la cancellazione della norma che estenderebbe il meccanismo anti-evasione Iva ai professionisti che operano con la pubblica **amministrazione** e le **partecipate**, confermata comunque nell' ultima bozza circolata ieri sera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco Mobili Marco Rogari Gianni Trovati

MANOVRA/2

Lo split payment allarga il raggio d' azione ma senza gli acquisti in reverse charge

Dal 1° luglio lo split payment estende il raggio d' azione a tutte le Pa inserite nell' elenco Istat. Con le modifiche apportate dalla manovrina (il cui testo definitivo deve ancora essere pubblicato), lo split payment si applicherà a tutti gli **enti pubblici** destinatari delle **fatture elettroniche** indicati nel conto economico consolidato della Pa. Rimangono escluse dallo split payment le cessioni di **beni** e le prestazioni di **servizi** non imponibili, esenti o fuori campo, essendo l' assoggettamento all' **imposta** il presupposto per l' applicazione del sistema.

Così come sono e saranno esclusi dallo split gli acquisti rientranti nell' ambito del reverse charge per i quali le Pa sono debitori d' **imposta** come : i **servizi** di pulizia, rottami, acquisti intra Ue .

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Stefania Saccone



Bilanci. I compiti di controllo sui rendiconti dopo la riforma del Dlgs 139/2015

Costi di pubblicità e ricerca riclassificati con il sì dei sindaci

Sui derivati il collegio verifica l'esistenza della policy aziendale

Bilanci 2016 al test dei controlli di **sindaci** e revisori.

Terminata la redazione dei rendiconti bilanci relativi all'esercizio 2016, redatti in base alle nuove disposizioni dettate dal decreto legislativo 139/15, il controllo passa a **sindaci** e revisori.

Per la verità si tratta di controlli diversi, perché se al collegio sindacale è demandata soltanto la funzione di vigilanza sull'**amministrazione** e non anche la revisione legale, i **sindaci** sono chiamati a svolgere sul **bilancio** di esercizio esclusivamente l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto: al collegio spetta esclusivamente un controllo sull'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione, deposito e pubblicazione, non dovendo effettuare controlli analitici di merito sul contenuto del **bilancio** né esprimere un giudizio sulla sua attendibilità.

Infatti, i doveri del collegio sindacale, previsti nell'articolo 2403 del **Codice** civile, comprendono vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta **amministrazione** e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla **società** e sul suo concreto funzionamento: quest'ultimo aspetto non deve essere sottovalutato perché riguarda anche la capacità della **società** di rispettare e applicare le nuove disposizioni relative alla redazione del **bilancio**. Invece, al revisore legale compete una verifica analitica delle principali voci, sia sotto il profilo della rispondenza alla contabilità, sia sotto il profilo dell'applicazione delle regole di redazione. In tal senso si esprimono anche le Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal **Consiglio** nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec).

Ovviamente, se al collegio sindacale è demandata anche l'attività di revisione le due diverse tipologie di controlli si sommano.

Il divieto di iscrivere nell'attivo i costi di pubblicità e di ricerca coinvolge i **sindaci**, in particolare, per quanto riguarda quelli in corso di ammortamento che devono essere eliminati: tuttavia, se rispettano i requisiti contenuti nel principio contabile Oic 24, possono essere riclassificati, rispettivamente, tra i costi di impianto e ampliamento e tra quelli di sviluppo per i quali necessita comunque il consenso del



collegio sindacale.

Si noti che la norma richiede il "consenso" non il "parere".

È opportuno che i **sindaci**, prima di dare il consenso, analizzino attentamente le stringenti condizioni richieste dall' Oic 24 che fanno riferimento anche ai **piani** economici della **società**: questo, sia per la riclassificazione dei costi di pubblicità e ricerca già iscritti in **bilancio**, sia per l' iscrizione dei nuovi costi di impianto/ampliamento e di sviluppo.

Altro consenso è richiesto per l' iscrizione nell' attivo dell' avviamento: in questo caso le nuove disposizioni si applicano agli avviamenti iscritti dal 2016, mentre quelli già in **bilancio** seguono le regole precedenti.

Per quanto riguarda l' abolizione dell' area straordinaria del conto economico, il controllo dei **sindaci** riguarda il generale rispetto dello schema di legge, così come per lo stato patrimoniale: come precisano le Norme del Cndcec, si tratta di un controllo sintetico complessivo, volto a verificare che il **bilancio** sia stato correttamente redatto.

Medesimo discorso per quanto riguarda il rendiconto finanziario, nel caso la **società** lo rediga.

Più impegnativo è il controllo sul contenuto della nota integrativa, in particolare per quanto riguarda alcune informazioni che coinvolgono anche l' attività dei **sindaci**.

L' attenzione del collegio dovrebbe essere focalizzata, per esempio, sulle informazioni relative a operazioni con parti correlate, accordi fuori **bilancio**, impegni, compensi e rapporti con gli amministratori, fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell' esercizio: si tratta di situazioni che, direttamente o indirettamente, coinvolgono anche l' attività e le responsabilità del collegio sindacale.

Impegnativo potrebbe essere il controllo sulla documentazione a supporto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati. Premesso che il controllo dei derivati, dal punto di vista contabile, è di competenza del revisore, il collegio sindacale dovrebbe verificare, in particolare, l' esistenza della policy aziendale: gli amministratori dovrebbero formalizzare e approvare, nel corso dei **Consigli** di **amministrazione** ai quale partecipano i **sindaci**, le strategie e le politiche aziendali di gestione dei rischi.

Anche per la valutazione di crediti, debiti e titoli al costo ammortizzato, che tuttavia riguarda limitate situazioni, il controllo del collegio sindacale non si estende agli aspetti contabili, ma riguarda soltanto il generale rispetto della norma di legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Franco Roscini Vitali

Question time/1. Stop a modifiche per non ridurre le tutele del credito **erariale**

Niente transazione per i **piani** attestati

Nessuna estensione del campo di applicabilità della transazione fiscale, disciplinata dall' articolo 182-ter della legge fallimentare (Rd 267/1942), ai **piani** di risanamento attestati previsti dall' articolo 67, comma 3, lettera d), della medesima legge. È la risposta che il viceministro all' Economia Luigi Casero ha fornito ieri in commissione Finanze alla Camera all' interrogazione presentata dai deputati di Scelta civica Giulio Cesare Sottanelli ed Enrico Zanetti. Questi ultimi avevano chiesto se era previsto un ampliamento dei casi di utilizzo del predetto istituto, al fine di favorire il risanamento di molte aziende in stato di crisi ancora reversibile, per il cui superamento lo strumento del **piano** attestato può risultare preferibile a quello dell' accordo di ristrutturazione e del concordato preventivo. In effetti, poiché al **piano** attestato viene normalmente associato uno stato di crisi meno grave di quelli che generalmente sussistono in presenza dell' utilizzo di tali altri istituti, anche per ragioni di natura commerciale e reputazionali molte imprese lo preferiscono a questi ultimi.

Dopo aver rappresentato che sulla base delle norme vigenti la transazione fiscale può trovare applicazione solo nell' ambito di un accordo di ristrutturazione dei debiti (articolo 182-bis) e di un concordato preventivo e non anche di un **piano** attestato, il viceministro Casero ha evidenziato, relativamente a un' eventuale modifica normativa nel senso prospettato dagli interroganti, che l' ampliamento dell' attuale ambito applicativo ridurrebbe le tutele del credito **erariale**, privandolo della garanzia giurisdizionale del procedimento, la quale assicura il controllo di legittimità e di convenienza dell' interesse pubblico.

In altri termini il taglio dei debiti fiscali e il pagamento di questi ultimi mediante dilazioni di natura straordinaria, che sono gli effetti tipici della transazione fiscale, devono essere consentiti solo in presenza di un controllo dell' autorità giudiziaria, che ha luogo, appunto, nel concordato preventivo e nell' accordo di ristrutturazione, ma non è previsto in relazione al **piano** attestato disciplinato dall' articolo 67.

La risposta all' interrogazione fa riferimento, per quanto attiene al predetto controllo di legittimità, al ruolo svolto a tal fine dall' attestazione concernente l' attuabilità dell' accordo di ristrutturazione dei debiti o del concordato, rilasciata da un professionista munito di particolari requisiti, il quale, in presenza di una transazione fiscale, deve esprimere anche una specifica valutazione circa la convenienza del



trattamento con essa proposto all' **erario** rispetto ad altre possibili soluzioni.

A dire il vero l' attestazione del **piano** è prevista anche in relazione all' istituto ex articolo 67: pertanto, se l' ostacolo all' estensione del campo di applicazione della transazione fiscale all' istituto del **piano** attestato fosse da rinvenire nella necessità di avvalersi anche in questo caso del controllo tipico dell' attestatore, sarebbe agevole superarla, stabilendo che anche nell' ambito del **piano** attestato quest' ultimo, il cui intervento è già prescritto, renda una specifica attestazione concernente il trattamento dei crediti **erariali**.

Quel che comunque mancherebbe è, invece, il controllo di legittimità esercitato dall' autorità giudiziaria, il quale è allo stato previsto solo nell' ambito dell' accordo di ristrutturazione dei debiti e del concordato preventivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giulio Andreani

Definizione agevolata. Gli operatori chiedono una proroga

Rottamazione cartelle, oggi ultimo giorno per le istanze

Oggi è l'ultimo giorno per inviare a Equitalia le domande di definizione agevolata per consentire a chi ha debiti fiscali, nel periodo tra il 2000 e il 2016, di chiudere il conto risparmiando su interessi e sanzioni. Avranno tempo, invece, ancora un anno i cittadini residenti nelle aree colpite dal terremoto nei mesi scorsi.

E ora? Finita la raccolta delle adesioni per Equitalia inizia la fase due. Dovrà infatti rispondere entro il 15 giugno a chi ha presentato la domanda, inviando una raccomandata o una pec con l'indicazione di quali debiti possono essere ammessi alla rottamazione e quindi il saldo scontato con i bollettini di pagamento in cui è riportato l'ammontare della rata e la sua scadenza.

Sarà poi la volta di andare alla cassa. La legge prevede che si possa pagare in una o in più rate (la prima a luglio prossimo e fino a un massimo di 5) e che il debito debba essere saldato per il 70% entro il 2017 e l'ulteriore 30% entro settembre del prossimo anno.

Dove pagare? Grazie al progetto Equipay sarà possibile saldare i bollettini della rottamazione agli sportelli bancomat degli istituti di credito aderenti. Sarà sufficiente andare presso uno sportello Atm, verificare che il saldo da pagare sia compatibile col limite di utilizzo del proprio bancomat e quindi selezionare la funzione relativa ai pagamenti. Rimangono poi le altre modalità di pagamento che la società di riscossione ha già attivato, come la domiciliazione e gli sportelli bancari, il proprio internet banking, gli uffici postali, i tabaccai, i circuiti Sisal e Lottomatica, il portale www.gruppoequitalia.it e l'app Equiclick (PagoPa) e i 200 sportelli di Equitalia.

Un primo bilancio Dall'inizio dell'anno - secondo dati aggiornati al 15 aprile - sono stati 5,2 milioni gli accessi al portale Equitalia, contro 1,8 milioni dello stesso periodo del 2016.

Dall'operazione l'erario si attende 7,2 miliardi in due anni.

La società - guidata da Ernesto Maria Ruffini - nell'ultimo report fornito nel corso di un'audizione, in una commissione parlamentare di Vigilanza sull'Anagrafe tributaria della terza settimana di marzo, ha reso noto che il numero delle istanze di rottamazione sfiorava quota 600mila, con un controvalore lordo, ma soltanto per le prime 502mila esaminate, pari a 8,3 miliardi di euro.

Verso un'ulteriore proroga? L'Odcec di Milano esprime la propria soddisfazione per l'istanza di



proroga per la rottamazione delle cartelle esattoriali presentata dal presidente della commissione Finanze della Camera, Maurizio Bernardo, «per le difficoltà operative riscontrate per quanto riguarda il programma Equipro» e le «perplexità espresse in relazione alla fissazione della scadenza tra le vacanze pasquali e il 25 aprile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Enrico Bronzo

Edilizia. Il Ddl all' ultimo passaggio in Senato

Immobili abusivi, prima le demolizioni nelle aree tutelate

Ruspe rinviate ma non troppo. La demolizioni delle case abusive e «rimessione in pristino» dei luoghi deturpati verrà graduata in base ai requisiti: con il disegno di legge AS 580-B, in procinto di approdare all' Aula del Senato (ma già modificato ampiamente dalla Camera) e dedicato «razionalizzare le procedure di esecuzione delle demolizioni di manufatti abusivi» prende corpo l' idea di rinviare le demolizioni degli abusi che non siano stati commessi da malviventi o in zone tutelate.

Il Ddl, presentato dal senatore **Ciro Falanga**, era stato inizialmente interpretato come destinato agli abusi nella zone di Napoli e della Campania ma, nella forma è venuta ad assumere dopo gli ultimi passaggi, in realtà ha portata nazionale. In particolare, va sottolineato che il 12 aprile scorso il testo è stato integralmente approvato dalla commissione Giustizia del Senato, dopo un primo passaggio in Senato nel 2013-2014 e un altro alla Camera negli scorsi mesi. Il testo passato ora in Commissione in seconda lettura è quindi il risultato di parecchie modifiche e infatti tutti gli emendamenti sono stati ritirati o dichiarati inammissibili. Anzi, nel leggere il resoconto dell' ultima seduta della commissione Giustizia, emerge un volontà unanime (maggioranza e opposizione di qualunque colore) di portare rapidamente in Aula del Senato il testo uscito dalla Camera.

È quindi realistico pensare che il testo passerà anche in Aula e diventerà legge.

L' elemento principale del Ddl è quindi la determinazione dei criteri di priorità per l' esecuzione delle demolizioni, affidati al Pm presso la procura della Repubblica, che dovrà dare adeguata considerazione a queste situazioni: gli immobili di rilevante impatto **ambientale** o costruiti su area **demaniale** o su area soggetta a vincolo **ambientale** e paesaggistico, sismico, idrogeologico, archeologico o storico artistico; gli immobili che per qualunque motivo rappresentano un pericolo per la pubblica o privata incolumità; gli immobili nella disponibilità di soggetti condannati per reati di associazione mafiosa o di soggetti colpiti da misure prevenzione.

Gli altri immobili, quindi, passeranno in coda. E in ogni caso, tra quelli indicati sopra, si demoliscono prima gli immobili ancora in corso di costruzione o comunque non ancora ultimati. L' esecuzione degli ordini di demolizione dati dalla magistratura è affiata al prefetto.

L' articolo 4, infine, prevede, l' istituzione presso il ministero delle Infrastrutture della Banca dati



nazionale sull' abusivismo edilizio.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sa. Fo.

Decreto sicurezza. Per condomini e aziende che investono in apparecchiature possibili detrazioni dei **Comuni** da **Imu** e **Tasi**

Videosorveglianza, coinvolti i privati

Obiettivo: porre fine alle occupazioni abusive - Punito chi serve da bere ai minorenni

Sicurezza in città e nei quartieri: con l'approvazione in Senato, in via definitiva, del DL 14/2017 (la pubblicazione è attesa per oggi sulla Gazzetta Ufficiale) sono legge i provvedimenti che stringono le maglie su chi degrada l'ambiente urbano.

Ad attuare le norme saranno chiamati soprattutto i sindaci (a loro sarà dedicata una pagina sul Sole 24 Ore del Lunedì del 24 aprile), che disporranno di poteri speciali. Il senso generale del DL 14 è quello della "sicurezza integrata", considerando all'interno di **piani** e progetti tra loro coordinati tutte le attività che servono a combattere il degrado come spaccio di stupefacenti, abusivismo edilizio, occupazione illecita di alloggi, muri imbrattati. E prevedendo l'interconnessione di tutte le forze di polizia **locali** e statali.

L'articolo 5, in particolare, indica i temi dei "patti" per l'attuazione della sicurezza urbana sottoscritti dal prefetto e dal sindaco: tra i principali la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa, anche coinvolgendo le reti territoriali di volontari per la tutela e la salvaguardia dell'arredo urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini e

attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza. Proprio sulla videosorveglianza verranno coinvolti gli amministratori di condominio: l'articolo 7 stabilisce che gli accordi e i patti possono riguardare ex laccp, amministratori di condomini, imprese dotate di almeno dieci impianti di videosorveglianza, associazioni di categoria, consorzi o comitati costituiti «per la messa in opera a carico di privati di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo». In cambio, dal 2018, i **Comuni** possono **deliberare** detrazioni da **Imu** e **Tasi** per chi ha pagato quote per l'istallazione.

Mano un po' più ferma anche sulle occupazioni abusive di case: l'articolo 11 prevede che il prefetto impartisca, sentito il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, disposizioni per assicurare il concorso della Forza pubblica all'esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria sulle occupazioni arbitrarie di immobili. E se il provvedimento che decide gli sgomberi viene poi annullato dal Tar, a chi è stato "sfrattato" ingiustamente spetta (salvi i casi di dolo o colpa grave) solo il «risarcimento in forma specifica», cioè dovrà essere riammesso nell'alloggio. Il sindaco potrà però, in presenza di persone minorenni o meritevoli di tutela, derogare al divieto di allaccio utenze e di



partecipazione all' assegnazione di alloggi.

Maggiori possibilità di intervento per il questore anche sulla questione degli alcoolici ai minorenni: non solo a chi li vende ma anche a chi li somministra può essere irrogata la sanzione pecuniaria e chiuso il **locale**. Viene infine esteso dai pubblici esercizi (bar, ristoranti, alberghi e simili) e agli esercizi di vicinato (i negozi) il potere del questore di sospendere la licenza in caso siano teatro di disordini o ritrovo di delinquenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Saverio Fossati

Finanziamenti, sostitutiva col mod. F24

Dal 1° gennaio 2018 l' **imposta** sostitutiva sui finanziamenti potrà essere versata esclusivamente tramite il modello F24. Lo prevede il provvedimento prot. 78600 pubblicato ieri dalle **Entrate**, in «un' ottica di razionalizzazione delle modalità di pagamento». Mentre con la risoluzione n. 50 sono state dettate le istruzioni per il versamento. Viene quindi esteso l' utilizzo del modello unificato anche all' **imposta** sostitutiva dovuta, in via opzionale, al posto delle imposte di registro, di bollo, ipotecarie, **catastali** e delle tasse sulle **concessioni** governative. Il cambiamento dalla vecchia alla nuova modalità di liquidazione sarà graduale, dato che fino al 31/12/2017 sarà possibile versare l' **imposta** sostitutiva anche tramite il mod. F23. L' Agenzia ha **comunicato**, inoltre, i nuovi codici tributo da indicare nell' F24, con la risoluzione n. 49/E di ieri. Sono istituiti sia i codici necessari per versare l' **imposta** ed eventuali interessi e sanzioni, sia quelli utilizzabili per versare gli importi conseguenti ad avvisi di liquidazione emessi dagli uffici. Secondo l' Agenzia «il modello F24 garantisce una maggior efficienza e rappresenta un ulteriore progresso in termini di semplificazione degli adempimenti». Passando alla risoluzione n. 50, «Modalità di versamento dell' acconto dell' **imposta** sostitutiva sui finanziamenti a medio e lungo termine. Articolo 7-quater comma 33, del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193», all' Agenzia è stato chiesto di conoscere se, anche in assenza della presentazione della dichiarazione telematica dell' **imposta** sostitutiva nel corso del 2017, sorga in capo agli **enti** interessati, per le operazioni effettuate nell' anno in corso, l' obbligo di procedere al versamento dell' acconto secondo le previsioni recate dall' articolo 7-quater, comma 33, del d.l. 193/2016. L' Agenzia precisa che gli **enti** che effettuano le operazioni indicate dagli artt. 15 e 16 del dpr 601/73 devono corrispondere, nel caso di esercizio coincidente con l' anno solare, entro il 30 aprile 2017, la prima rata dell' acconto, 45% dell' acconto complessivamente dovuto. Detti soggetti, inoltre, entro il 31 ottobre 2017, devono provvedere a versare la seconda rata di acconto dell' **imposta** sostitutiva, 55% dell' acconto complessivo.

Italia Oggi
25

MANOVRA CORRETTIVA/ La stretta (a 5 mila euro) con rischi per i contribuenti

Le compensazioni pericolose

Molte operazioni già eseguite possono essere sanzionate

Bernardo, rottamazione ruoli da rinviare

«Il governo valuta concretamente la possibilità di un'ulteriore proroga della rottamazione delle cartelle esattoriali, in cui scadenza è prevista per il 31 aprile. Considerando che il provvedimento consente la rottamazione dei ruoli iscritti al 31 dicembre 2016, non comprendendo la volontà di fissare scadenze così brevi. Allo stesso modo, risulta improponibile limitare a sole cinque rate la possibilità di dilatare per il debitore. Il governo spiega che ha interesse al successo dell'operazione o se questo vuole essere soltanto un provvedimento di facciata».

La Crime si avvia a diventare offshore

La Crime potrebbe presto diventare una zona offshor per la conservazione legale delle informazioni sugli investimenti nel territorio. Parole di Simeon Akasov, leader della comunità armena alla Russia a seguito del referendum del 2014 con l'annessione della Crimea internazionale, che ha suggerito: «Il progetto è in fase di discussione. La notizia è stata rilanciata ieri dall'agenzia russa Rbc. Secondo Akasov sono stati discussi i ministeri strategici, in particolare quello dello sviluppo economico. Sono arrivate proposte anche da parlamentari e membri del governo russo ma, per ora, non siamo arrivati ad una posizione comune». Dal 2015 è operativa in Crimea una free economic zone, grazie alla quale i residenti sono esentati dal pagamento delle imposte sul reddito delle società e subiscono una bassa tassazione regionale. In qualità, piante e molte imprese hanno l'obbligo di investire tre milioni di rubli (53 mila euro) per aumentare la produzione propria nei primi tre anni di attività. Secondo Andrey Melnikov, ministro dello sviluppo economico della Crimea, la regione sarà autofinanziata entro cinque anni. La notizia arriva in concomitanza con il Forum economico internazionale di Yalta (20-21 aprile) che vede la presenza di una delegazione italiana di imprenditori e politici.

Finanziamenti, sostitutiva col mod. F24

Dal 1° gennaio 2018 l'imposta sostitutiva sui finanziamenti potrà essere versata esclusivamente tramite il modello F24. Lo prevede il provvedimento prot. 78600 pubblicato ieri dalle Entrate, in un'ottica di razionalizzazione delle modalità di pagamento. Mentre con la risoluzione n. 50 sono state dettate le istruzioni per il versamento. Viene quindi esteso l'utilizzo del modello unificato anche all'imposta sostitutiva dovuta, in via opzionale, al posto delle imposte di registro, di bollo, ipotecarie, catastali e delle tasse sulle concessioni governative. Il cambiamento dalla vecchia alla nuova modalità di liquidazione sarà graduale, dato che fino al 31/12/2017 sarà possibile versare l'imposta sostitutiva anche tramite il mod. F23. L'Agenzia ha comunicato, inoltre, i nuovi codici tributo da indicare nell'F24, con la risoluzione n. 49/E di ieri. Sono istituiti sia i codici necessari per versare l'imposta ed eventuali interessi e sanzioni, sia quelli utilizzabili per versare gli importi conseguenti ad avvisi di liquidazione emessi dagli uffici. Secondo l'Agenzia «il modello F24 garantisce una maggior efficienza e rappresenta un ulteriore progresso in termini di semplificazione degli adempimenti». Passando alla risoluzione n. 50, «Modalità di versamento dell'acconto dell'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio e lungo termine. Articolo 7-quater comma 33, del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193», all'Agenzia è stato chiesto di conoscere se, anche in assenza della presentazione della dichiarazione telematica dell'imposta sostitutiva nel corso del 2017, sorga in capo agli enti interessati, per le operazioni effettuate nell'anno in corso, l'obbligo di procedere al versamento dell'acconto secondo le previsioni recate dall'articolo 7-quater, comma 33, del d.l. 193/2016. L'Agenzia precisa che gli enti che effettuano le operazioni indicate dagli artt. 15 e 16 del dpr 601/73 devono corrispondere, nel caso di esercizio coincidente con l'anno solare, entro il 30 aprile 2017, la prima rata dell'acconto, 45% dell'acconto complessivamente dovuto. Detti soggetti, inoltre, entro il 31 ottobre 2017, devono provvedere a versare la seconda rata di acconto dell'imposta sostitutiva, 55% dell'acconto complessivo.

MICHELE DAMIANI

Concessioni demaniali.

Il gettito derivante dall' **affidamento** in concessione delle acque minerali e termali spetta alle **regioni**. Sono queste ultime, e non il governo, a conoscere quindi l' ammontare dei canoni incassati. La precisazione arriva dal Mef in risposta all' interrogazione di Giovanni Paglia (Sel) il quale, alla luce del Def, segnalava che i canoni versati dai concessionari delle acque minerali ammonterebbero «a soli 18 milioni a fronte di un **fatturato** del **settore** che in Italia sfiora i 2,5 miliardi di euro».

VALERIO STROPPIA

fiscali. A meno di non pensare che tutte le compensazioni sotto i 15 mila euro siano fasulle e che lo spauracchio del visto di conformità fermi il popolo della compensazione inesistente. Forse quello che manca è il coraggio.

Per dare una stretta all' evasione Iva (che certamente è una triste realtà) forse si sarebbe potuto pensare ad un generalizzato regime di inversione contabile nell' ambito B2B, lasciando l' applicazione dell' **imposta** al solo **settore** B2C. Con la conseguenza di ridurre il numero delle transazioni da controllare. Ma anche tagliando il monte degli adempimenti a carico di imprese e professionisti. Alla scarsa efficacia delle misure si accompagna, invece, un sovraccarico di **oneri** in capo agli esercenti attività economiche (ma anche pubblici **servizi**) che dovrebbero delegarle ai professionisti. Che dovrebbero riuscire a ottenere un compenso per tali maggiori **oneri**. E se non riuscissero a farsi pagare per tali nuovi adempimenti?

Potranno sempre consolarsi per il fatto che non ci rimetteranno l' Iva.

(art. 32, comma 2, lett. b, Tuir e art. 56, comma 5, Tuir); e) componenti negativi deducibili dal reddito secondo il principio di competenza.

Sono deducibili per competenza le seguenti tipologie di costi: minusvalenze e sopravvenienze passive (art. 101 del Tuir); quote di ammortamento di **beni** materiali, anche ad uso promiscuo, e immateriali e canoni di leasing (artt. 64, comma 2, 102 e 103 del Tuir); perdite di **beni** strumentali e perdite su crediti (art. 101 del Tuir); accantonamenti di quiescenza e previdenza (art. 105 del Tuir); spese per prestazioni di lavoro (art. 95 del Tuir); **oneri** di utilità sociale (art. 100 del Tuir); spese relative a più esercizi (art. 108 del Tuir); **oneri** fiscali e contributivi (art.

99, commi 1 e 3, del Tuir); interessi di mora (art. 109, comma 7, del Tuir); f) periodo transitorio: tutti i componenti che hanno già concorso alla determinazione del reddito in base alle regole del regime adottato prima del passaggio di regime, non assumono rilevanza nella determinazione dei ricavi imponibili (vale anche per **Irap**); g) obblighi contabili: al fine di adempiere agli obblighi contabili le imprese interessate possono adottare diversi comportamenti ovvero: a) istituzione di appositi registri degli incassi e dei pagamenti (in aggiunta ai registri Iva); b) utilizzare i registri Iva con annotazione separata delle operazioni non soggette ai fini Iva rilevando i mancati incassi / mancati pagamenti onde poter determinare il reddito **tassabile**; c) esplicitare una apposita opzione al fine di poter utilizzare i registri Iva anche ai fini delle imposte sul reddito in virtù di una presunzione assoluta e legale secondo cui il ricavo si intende incassato e il costo pagato alla data di registrazione del documento contabile ai fini Iva (resta salvo l' onere di registrare anche le operazioni fuori campo Iva).

CELESTE VIVENZI

Largo ai dirigenti

Si apre uno spiraglio per le assunzioni nelle **province**. Ammesso che gli **enti** intermedi abbiano in cassa risorse per assumere. Cade il divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato, previsto dalla legge di Stabilità 2015 come corollario della riforma Delrio. Ma le porte delle **province** potranno aprirsi solo per la copertura di posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche (ingegneri, urbanisti, architetti) e non fungibili. Ossia le professionalità necessarie allo svolgimento delle funzioni fondamentali (**pianificazione** dei servizi di trasporto in ambito provinciale, costruzione e gestione delle strade provinciali, edilizia scolastica).

A concedere questa chance agli **enti** intermedi è la bozza di manovra correttiva che ripropone, seppure in versione riveduta e corretta, una norma già presente nelle prime versioni del decreto legge, ma poi espunta per il parere contrario della Ragioneria generale dello stato.

Nella prima versione, a beneficiare della deroga al divieto di assunzioni a tempo indeterminato sarebbero stati anche i direttori generali delle **province**, ma dell' inciso ora non vi è più traccia.



Il bilancio del decreto correttivo. I comuni festeggiano per il turnover, deluse le regioni

Manovra, province in bilico

Tante le misure sugli enti intermedi. Ma i fondi sono pochi

Le novità della manovra correttiva per gli enti locali	
Comuni	Stabilizzazione dei criteri di riparto del fondo di solidarietà Incremento del contributo per le fusioni Incremento del turnover al 75% anche sopra i 10 mila abitanti e (dal 2018) al 90% per le amministrazioni più virtuose sul pareggio di bilancio
Province e città metropolitane	Riparto del concorso alla finanza pubblica Facoltà di redigere il bilancio 2017 su base solo annuale e di applicare l'avanzo libero e destinato Possibilità di chiedere alle regioni lo stacco degli avanzi Assegnazione di contributi straordinari per le funzioni fondamentali (110 milioni per il 2017 e 80 a decorrere dal 2018) e per la manutenzione straordinaria della rete viaria (100 milioni per il 2017). Per gli enti di area vasta della Sardegna il contributo (10 milioni per il 2017 e 20 milioni dal 2018) sarà distribuito dalla regione Allineamento delle sanzioni per lo sfioramento del pareggio 2016 Introduzione, a decorrere dal 2018, delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard per il riparto del concorso alla finanza pubblica in caso di mancata intesa con il governo Devoluzione di 400 milioni di risorse statali per investimenti nuovi e aggiuntivi
Regioni	Riparto di 500 milioni di sconti sul pareggio di bilancio 2017 Stabilizzazione del fondo per il trasporto pubblico locale Più flessibilità nell'iscrizione a bilancio dell'avanzo vincolato e accantonato Obbligo di certificare entro il 30 giugno l'attuazione delle agi agli enti di area vasta delle risorse per le funzioni conferite
Altre misure	Meno vincoli per l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato 2015 Più tempo per il raggiungimento dell'equilibrio negli enti in pre-dissesto che abbiano introdotto misure di razionalizzazione dei servizi o delle partecipate Sospensione del termine per l'invio della certificazione sul pareggio di bilancio da parte degli enti dissestati

Largo ai dirigenti

Si apre uno spiraglio per le assunzioni nelle province. Ammesso che gli enti intermedi abbiano in cassa risorse per assumere. Cade il divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato, previsto dalla legge di Stabilità 2015 come corollario della riforma Delrio. Ma le porte delle province potranno aprirsi solo per la copertura di posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche (ingegneri, urbanisti, architetti) e non fungibili. Ossia le professionalità necessarie allo svolgimento delle funzioni fondamentali (pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, costruzione e gestione delle strade provinciali, edilizia scolastica).

A concedere questa chance agli enti intermedi è la bozza di manovra correttiva che ripropone, seppure in versione riveduta e corretta, una norma già presente nelle prime versioni del decreto legge, ma poi espunta per il parere contrario della Ragioneria generale dello stato.

Nella prima versione, a beneficiare della deroga al divieto di assunzioni a tempo indeterminato sarebbero stati anche i direttori generali delle province, ma dell' inciso ora non vi è più traccia.

Francesco Cerisano

consentite dal pareggio di bilancio, lasciando inutilizzati gli spazi finanziari in misura non superiore all'1% delle entrate finali accertate, potrà assumere fino al 90% della spesa dei consoli nell'anno precedente. Rimangono salvi i regioni più favorevoli già previsti per le uscite, per i piccoli comuni (sotto i 1.000 abitanti), per quelli adottati mediante fusione. A favore di questi ultimi, si registra inoltre un mini incremento (1 milione all'anno per i prossimi due) del fondo che finanzia le premialità. Non significative, invece, le novità sul fondo di solidarietà, già applicato in sede di riparto 2017. Meno buone ancora è andata alla regioni, che non ottengono nulla che non fosse già contenute nell'ultima raggiunta dal governo lo scorso 11 febbraio: 1.450 milioni destinati agli investimenti, di fatto, vanno ad abbattere i tagli previsti dai precedenti manovre, mentre i 600 di spazi finanziari erano già stanziati dalla legge di bilancio. I governatori, inoltre, devono ricordare da Roma un diktat sui tempi di erogazione delle risorse e

Supplemento a cura di FRANCESCO CERISANO fcerriso@elass.it

Il **bilancio** del decreto correttivo. I **comuni** festeggiano per il turnover, deluse le **regioni**

Manovra, province in bilico

Tante le misure sugli **enti intermedi**. Ma i fondi sono pochi

MATTEO BARBERO - **Province** e città metropolitane in prima posizione, **comuni** in seconda e **regioni** in terza. Pare essere questo l'ideale podio dei maggiori beneficiari del decreto sugli **enti territoriali**, che dopo un iter piuttosto tormentato ha finalmente trovato il suo testo definitivo, in attesa ovviamente della conversione parlamentare. Sul gradino più alto salgono gli **enti** di area vasta, che d'altra parte sono quelli messi peggio come stato di salute complessivo, stritolati da una riforma (quella introdotta dalla legge Delrio) che, come accade con certe diete poco equilibrate, anziché farli dimagrire, li ha mandati in una sorta di coma finanziario. La manovra correttiva si accorda ai precedenti provvedimenti di salvataggio, intervenendo sia con misure strutturali che con misure temporanee. Fra le prime, spicca il contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, che vale 110 milioni per il 2017, ma che è previsto «a decorrere» dal 2018, quindi a regime, sia pure per un importo più modesto (80 milioni). Che questi soldi non bastino, tuttavia, lo si evince (oltre che dai dati della Sose sui fabbisogni standard), dallo stesso decreto, che per il 2017 ci aggiunge un ulteriore contributo una tantum da 100 milioni per il solo anno corrente destinato alle manutenzioni stradali. Ma soprattutto è la conferma del regime contabile d'emergenza, con facoltà di approvare il bilancio solo su base annuale (anziché triennale) e di applicare gli avanzzi liberi e destinati senza particolari limitazioni che conferma la persistenza delle gravi criticità più volte segnalate dall'Upi. Per i **comuni**, il risultato più importante è certamente l'allargamento del turnover, che anche sopra i 10 mila abitanti salirà per i prossimi due anni dal 25% al 75%, a condizione che il rapporto fra **dipendenti** e popolazione sia inferiore alle tabelle ministeriali relative agli **enti** in dissesto. Dal 2018, inoltre, chi riuscirà a ottimizzare le proprie capacità di spesa consentite dal pareggio di **bilancio**, lasciando inutilizzati spazi finanziari in misura non superiore all'1% delle **entrate** finali accertate, potrà assumere fino al 90% della spesa dei cessati nell'anno precedente. Rimangono salvi i regimi più favorevoli già previsti per le unità sanitarie e i piccoli comuni (sotto i 1.000 abitanti), per quelli istituiti mediante fusione. A favore di questi ultimi, si registra inoltre un mini incremento (1 milione all'anno per i prossimi due) del fondo che finanzia le premialità. Non significative, invece, le novità sul fondo di solidarietà, già stanziato alla Roma un dilatai sui tempi di erogazione delle risorse e



Il bilancio del decreto correttivo. I comuni festeggiano per il turnover, deluse le regioni

Manovra, province in bilico

Tante le misure sugli **enti intermedi**. Ma i fondi sono pochi

Le novità della manovra correttiva per gli enti locali	
Comuni	Stabilizzazione dei criteri di riparto dei fondi di solidarietà
	Incremento del contributo per le funzioni fondamentali: 110 milioni per il 2017 e 80 a decorrere dal 2018 e per la manutenzione straordinaria della rete viaria (100 milioni per il 2017). Per gli enti di area vasta della Sardegna il contributo (10 milioni per il 2017 e 20 milioni dal 2018) sarà distribuito dalla regione.
Province e città metropolitane	Riparto dei concorsi alla finanza pubblica
	Facoltà di redigere il bilancio 2017 su base solo annuale e di applicare l'avanzo libero e destinato
Regioni	Possibilità di chiedere alle regioni lo svincolo degli avanzi
	Assegnazione di contributi straordinari per le funzioni fondamentali: 110 milioni per il 2017 e 80 a decorrere dal 2018 e per la manutenzione straordinaria della rete viaria (100 milioni per il 2017). Per gli enti di area vasta della Sardegna il contributo (10 milioni per il 2017 e 20 milioni dal 2018) sarà distribuito dalla regione.
Altre misure	Alleggerimento delle sanzioni per lo sfioramento del pareggio 2015
	Introduzione, a decorrere dal 2018, delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard per il riparto del concorso alla finanza pubblica in caso di mancata intesa con il governo.
Altre misure	Devoluzione di 400 milioni di risorse stilate per investimenti nuovi e aggiuntivi
	Riparto di 500 milioni di sconti sui pareggi di bilancio 2017
Altre misure	Stabilizzazione del fondo per il trasporto pubblico locale
	Più flessibilità nell'iscrizione a bilancio dell'avanzo vincolato e accantonato
Altre misure	Obbligo di certificazione entro il 30 giugno l'erogazione delle agli enti di area vasta delle risorse per le funzioni conferite
	Meno vincoli per l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato 2015
Altre misure	Più tempo per il raggiungimento dell'equilibrio negli enti in pre-dissesto che abbiano introdotto misure di razionalizzazione dei servizi o delle partecipate
	Sospensione dei termini per l'invio della certificazione sul pareggio di bilancio da parte degli enti dissestati

Largo ai dirigenti

Si apre uno spiraglio per le assunzioni nelle province. Anzitutto per gli enti intermedi, che hanno in corso risorse per assumere. Cade il divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato, previsto dalla legge di Stabilità 2015 come scavalato dalla riforma Delrio. Ma le province potranno aprirsi solo per la copertura di posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche (ingegneri, urbanisti, architetti) e non fungibili. Ovvero le professionalità necessarie allo svolgimento delle funzioni fondamentali (pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, manutenzione e gestione delle strade provinciali, edilizia scolastica). A concedere questa chance agli enti intermedi è la manovra correttiva che rivede e corregge, ma senza già presente nelle prime versioni del decreto, ma poi espunta per il parere contrario della Ragioneria generale dello stato. Nella prima versione, a beneficiare della deroga al divieto di assunzione a tempo indeterminato sarebbero stati anche i direttori generali delle province, ma dall'elenco ora non vi è più traccia.

Francesco Carlucci

consentite dal pareggio di bilancio, lasciandosi inutilizzare gli spazi finanziari in misura non superiore all'1% delle entrate finali accertate, potrà assumere fino al 90% della spesa dei cessati nell'anno precedente. Rimangono salvi i regimi più favorevoli già previsti per le unità sanitarie e i piccoli comuni (sotto i 1.000 abitanti), per quelli istituiti mediante fusione. A favore di questi ultimi, si registra inoltre un mini incremento (1 milione all'anno per i prossimi due) del fondo che finanzia le premialità. Non significative, invece, le novità sul fondo di solidarietà, già stanziato alla Roma un dilatai sui tempi di erogazione delle risorse e

Supplemento a cura di Francesco Carlucci
francesco@class.it

riparto 2017. Meno bene ancora è andata alla **regioni**, che non ottengono nulla che non fosse già contenuto nell' Intesa raggiunta col governo lo scorso 11 febbraio. I 400 milioni destinati agli investimenti, di fatto, vanno ad abbattere i tagli previsti dalle precedenti manovre, mentre i 500 di spazi finanziari erano già stanziati dalla legge di **bilancio**. I governatori, inoltre, devono incassare da Roma un diktat sui tempi di erogazione delle risorse a province e città metropolitane, con il rischio, per chi non certifica di essere in regola entro il 30 giugno di ogni anno, di perdere il 20% delle risorse destinate al Tpl.

alla nomina. Si potrebbe ritenere che la modifica del testo assegni all' organo il potere di «individuare» il Rup nella programmazione, limitandosi a dare un' indicazione al dirigente o responsabile di **servizio**. Tale individuazione, quindi, non sarebbe sufficiente per incardinare il Rup e rendere efficace l' incarico: allo scopo occorrerebbe comunque il provvedimento dirigenziale di nomina. Pertanto, la nomina potrebbe essere inquadrata come una fattispecie a formazione progressiva, con una prima indicazione del Rup a cura dell' organo di governo e la successiva assegnazione effettiva dell' incarico quale espressione del potere dirigenziale. Simile ricostruzione non appare, però, coerente con il principio di separazione delle funzioni di indirizzo politico da quelle gestionali, perché di fatto l' individuazione condizionerebbe fin troppo il provvedimento di nomina, ridotto a mera formalizzazione di una decisione adottata dall' organo politico. Tuttavia, sempre il decreto correttivo inserisce nel comma 1 dell' articolo 31 del **codice** la **previsione** secondo la quale «la sostituzione del Rup individuato nella programmazione di cui all' articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa». Questa indicazione potrebbe essere utile per chiudere il cerchio: essa svela che il dirigente o responsabile di **servizio** può comunque modificare la designazione inizialmente fissata dall' organo di governo e, dunque, nominare un Rup diverso da quello individuato.

Sicché, i principi di separazione e le regole generali viste sopra sarebbero comunque rispettate. Questa conclusione appare la più corretta, ma se così è ci si deve chiedere perché, allora, riformare il testo dell' articolo 31, comma 1, del **codice**, complicandolo nella forma, ma mantenendolo di fatto inalterato nella sostanza.

© Riproduzione riservata.

LUIGI OLIVERI

Progettazione e **contratti**: le modifiche contenute nel decreto correttivo del codice appalti

Affidamenti, si allenta la stretta

Progetti definitivi in gara se approvati prima del 19 aprile '16

Progettazione esecutiva obbligatoria per l'affidamento dei lavori fino a due milioni di euro quando si ricorre al massimo ribasso; possibile mandare in gara il progetto definitivo se è stato approvato prima del 19 aprile 2016 e a condizione che il bando di gara sia **pubblicato** entro un anno da oggi; eccezioni all'obbligo di affidare lavori sull'esecutivo in caso di netta prevalenza tecnologica o innovativa; possibile l'affidamento a contraente generale oltre i 150 milioni. Sono queste alcune delle principali novità contenute nel decreto correttivo del codice dei **contratti pubblici**, riguardanti il rapporto fra livelli di progettazione e contenuti dei **contratti** da affidare.

La scelta se ammettere deroghe all'obbligo di affidare i lavori sulla base del progetto esecutivo è stata molto dibattuta anche in sede parlamentare prima e dopo le audizioni di Delrio e di Cantone. La centralità del progetto (esecutivo) era stato infatti un elemento portante del codice del 2016. In questo anno mentre sul fronte del mercato dei servizi di ingegneria e architettura si è registrato un forte balzo in avanti (+37,3% in numero e +64,0% in valore), gli appalti di lavori hanno invece accusato un calo intorno al 15% in valore, con picchi del 30% e oltre nei **comuni**. Da più operatori del settore era stata anche evidenziata la difficoltà di aggiudicare lavori con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa su un progetto che, per definizione, doveva essere cantierabile e quindi non modificabile con migliorie da offrire in sede di gara. Da qui l'esigenza di un intervento che mitigasse l'approccio di un anno fa.

In realtà, il decreto correttivo ribadisce il principio generale per cui i lavori si affidano dopo avere acquisito la progettazione esecutiva e questo vale a maggiore ragione con l'apertura concessa dal correttivo sui piccoli lavori per i quali viene innalzata a due milioni (da uno) la soglia per le gare con il criterio del prezzo più basso con l'esclusione delle offerte anomale e l'impiego del metodo antiturbutativa che vieta di predeterminare il metodo di calcolo dell'anomalia prima della presentazione delle offerte. Fatto salvo il principio generale, viene ribadito anche che non si possono affidare lavori sulla base del progetto di fattibilità (ex preliminare). Le eccezioni rimangono quelle dell'affidamento a contraente generale (sul definitivo), che peraltro viene ammesso per lavori oltre 150 milioni; dell'affidamento in concessione, delle procedure di finanzia di progetto (art.183, sempre sul definitivo), del contratto di

36 | *Focus* | 21 Aprile 2017

APPALTI PUBBLICI

ItaliaOggi

Progettazione e contratti: le modifiche contenute nel decreto correttivo del codice appalti

Affidamenti, si allenta la stretta

Progetti definitivi in gara se approvati prima del 19 aprile '16

Figura a cura di ANIELLA MASCOLINI

Progettazione esecutiva obbligatoria per l'affidamento dei lavori fino a due milioni di euro quando si ricorre al massimo ribasso; possibile mandare in gara il progetto definitivo se è stato approvato prima del 19 aprile 2016 e a condizione che il bando di gara sia pubblicato entro un anno da oggi; eccezioni all'obbligo di affidare lavori sull'esecutivo in caso di netta prevalenza tecnologica o innovativa; possibile l'affidamento a contraente generale oltre i 150 milioni. Sono queste alcune delle principali novità contenute nel decreto correttivo del codice dei contratti pubblici, riguardanti il rapporto fra livelli di progettazione e contenuti dei contratti da affidare.

La scelta se ammettere deroghe all'obbligo di affidare i lavori sulla base del progetto esecutivo è stata molto dibattuta anche in sede

parlamentare prima e dopo le audizioni di Delrio e di Cantone. La centralità del progetto (esecutivo) era stato infatti un elemento portante del codice del 2016. In questo anno mentre sul fronte del mercato dei servizi di ingegneria e architettura si è registrato un forte balzo in avanti (+37,3% in numero e +64,0% in valore), gli appalti di lavori hanno invece accusato un calo intorno al 15% in valore, con picchi del 30% e oltre nei comuni. Da più operatori del settore era stata anche evidenziata la difficoltà di aggiudicare lavori con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa su un progetto che, per definizione, doveva essere cantierabile e quindi non modificabile con migliorie da offrire in sede di gara. Da qui l'esigenza di un intervento che mitigasse l'approccio di un anno fa.

In realtà, il decreto correttivo ribadisce il principio generale per cui i lavori si affidano dopo avere acquisito la progettazione esecutiva e questo vale a maggiore ragione con l'apertura concessa dal correttivo sui piccoli lavori per i quali viene innalzata a due milioni (da uno) la soglia per le gare con il criterio del prezzo più basso con l'esclusione delle offerte anomale e l'impiego del metodo antiturbutativa che vieta di predeterminare il metodo di calcolo dell'anomalia prima della presentazione delle offerte.

Fatto salvo il principio generale, viene ribadito anche che non si possono

affidare lavori sulla base del progetto di fattibilità (ex preliminare). Le eccezioni rimangono quelle dell'affidamento a contraente generale (sul definitivo), che peraltro viene ammesso per lavori oltre 150 milioni; dell'affidamento in concessione, delle procedure di finanzia di progetto (art.183, sempre sul definitivo), del contratto di disponibilità e, in generale, degli altri contratti di Papi come esempio le discipline della locazione finanziaria di cui all'articolo 187, in cui è possibile porre a base di gara

un progetto di fattibilità. Con il correttivo si amplia il novero delle eccezioni consentendo l'appalto integrato (progettazione esecutiva e realizzazione) per i progetti definitivi che le amministrazioni non sono riuscite ad affidare il 19 aprile 2016, ma con la presentazione di pubblicazione del bando entro aprile 2018, e per tutti i casi in cui l'appalto sia caratterizzato dalla netta prevalenza di contenuti tecnologici o innovativi dell'appalto. In questi casi la determina dovrà però chiarire il modo puntuale la rilevante dei presupposti tecnici ed economici che consentono il ricorso all'affidamento integrato e l'ordine di realizzazione delle opere in caso di affidamento integrato di lavori e progettazione. Ulteriori eccezioni riguardano i lavori di manutenzione non esclusiva di quelli che prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali della opere.

— Riproduzione autorizzata —

disponibilità e, in generale, degli altri **contratti** di Ppp (come esempio la disciplina della locazione finanziaria di cui all' articolo 187, in cui è possibile porre a base di gara un progetto di fattibilità).

Con il correttivo si amplia il novero delle eccezioni consentendo l' appalto integrato (progettazione esecutiva e realizzazione) per i progetti definitivi che le amministrazioni non sono riuscite ad affidare il 19 aprile 2016, ma con la prescrizione di **pubblicazione** del bando entro aprile 2018, e per tutti i casi in cui l' appalto sia caratterizzato dalla netta prevalenza di contenuti tecnologici o innovativi dell' appalto. In questi casi la determina dovrà però chiarire «in modo puntuale la rilevanza dei presupposti tecnici ed oggettivi che consentono il ricorso all' affidamento congiunto e l' effettiva incidenza sui tempi della realizzazione delle opere in caso di affidamento separato di lavori e progettazione».

Ulteriori eccezioni riguardano i lavori di manutenzione con esclusione di quelli che prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere.

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI

Vanno riviste le norme **comunali** che impongono l' obbligo di motivazione

L' accesso non ha limiti

Gli uffici non possono sindacare le richieste

Ai sensi dell' art.
43 del dlgs n.

267/2000, in materia di diritto di accesso dei consiglieri comunali, possono considerarsi legittime le norme regolamentari che impongono al consigliere comunale di motivare la propria richiesta di accesso agli atti; ovvero che affidano al sindaco il potere di verificare che l' informazione richiesta attenga al mandato del consigliere; oppure che limitano il diritto di visione degli atti quando ciò si traduca in «un potere di inchiesta, di ispezione o di verifica»?

Il «diritto di accesso» e il «diritto di informazione» dei **consiglieri comunali** in ordine agli atti in possesso dell' **amministrazione comunale**, utili all' espletamento del proprio mandato, trovano la loro disciplina specifica nel citato art. 43 del decreto legislativo n.

267/00, che si differenzia rispetto al pur ampio diritto di accesso riconosciuto al cittadino dall' articolo 10 del medesimo decreto legislativo.

Il termine «utili», contenuto nella citata disposizione del **Tuel**, garantisce, infatti, l' estensione di tale diritto di accesso a qualsiasi atto ravvisato utile per l' esercizio del mandato (cfr. Cds n.6963/2010) senza che alcuna limitazione possa derivare dall' eventuale natura riservata delle informazioni richieste (v. anche **Consiglio di stato**, sentenza n. 4525 del 5 settembre 2014, che ha richiamato Cds, sez. V, 17 settembre 2010, n. 6963 e 9 ottobre 2007, n. 5264).

Anche la Commissione per l' accesso ai documenti amministrativi, con parere reso in data 9 aprile 2014, ha specificato che l' accesso del **consigliere** non può essere soggetto ad alcun onere motivazionale, giacché altrimenti sarebbe introdotta una sorta di controllo dell' **ente**, attraverso i propri uffici, sull' esercizio del mandato del **consigliere comunale**. La Commissione, infatti, considerato che il **consigliere** è comunque vincolato al segreto d' ufficio, ha ritenuto che gli unici limiti all' esercizio del diritto di accesso dei **consiglieri comunali** si rinvergono, per un verso, nel fatto che esso non deve sostanziarsi in richieste assolutamente generiche, ovvero meramente emulative (fermo restando che la sussistenza di tali caratteri necessita di attento e approfondito vaglio, al fine di non introdurre surrettiziamente inammissibili limitazioni al diritto stesso), nonché, per altro verso, nel fatto che esso

L'accesso non ha limiti Gli uffici non possono sindacare le richieste

Agli uffici, sul versante del mandato del consigliere comunale. La Commissione, infatti, considerato che il consigliere è comunque vincolato al segreto d'ufficio, ha ritenuto che gli unici limiti all'esercizio del diritto di accesso dei consiglieri comunali si rinvergono, per un verso, nel fatto che esso non deve sostanziarsi in richieste assolutamente generiche, ovvero meramente emulative (fermo restando che la sussistenza di tali caratteri necessita di attento e approfondito vaglio, al fine di non introdurre surrettiziamente inammissibili limitazioni al diritto stesso), nonché, per altro verso, nel fatto che esso debba essere in grado di comportare il minor aggravio possibile per gli uffici comunali (vedi, oltre al citato parere del 9 aprile 2014, anche il precedente plenum in data 6 aprile 2011, con l'ordine n. 2718, Tar-Trento-Alto Adige, Trento, sez. 1, 7 giugno 2009, n. 143).

LO SCAFFALE DEGLI ENTI LOCALI

Autori - Andrea Zaccotti, Umberto Cassani

Titolo - Manuale pratico per l'ufficio elettorale

Casa editrice - Maggioli, Rimini, 2017, pp. 334

Prezzo - 79 euro

Argomento - Il volume edito dalla Maggioli costituisce un prezioso manuale per l'ufficio elettorale, di taglio operativo, utile nella quotidianità per supportare sotto il profilo tecnico-giuridico il lavoro degli operatori dei servizi demografici, per conoscere gli ambiti di competenza del procedimento elettorale e risolvere i problemi che, di volta in volta, si presentano. Il libro si afferma su diversi saggi redazionali alla fine dei quali sono indicati l'indirizzo e le pagine del sito della Maggioli per la preparazione e l'aggiornamento della consuetudine elettorale (in particolare quelle comunali) in materia di operazioni elettorali in questo procedimento di ufficiali elettorali, commissioni elettorali, presidenti, segretari e scrutatori, voto dei residenti all'estero e norme sul elettorato passivo. Una sezione finale, con approccio sistematico, la disciplina dell'ufficio, gli adempimenti e le attività.

Gianfranco Di Rago

CONDORSI

Abruzzo
Istruttore amministrativo a tempo parziale, Comune di Cossiga (Te), due posti. Scadenza: 28/4/2017. Tel. 0861/5601309. C.U. n. 24

Basilicata
Funzionario dell'area tecnica, Comune di Ascoli Satrio (FG), un posto. Scadenza: 15/5/2017. Tel. 0971/701819. C.U. n. 39

Emilia-Romagna
Funzionario amministrativo, l'Unione dei comuni Velli del Reno, Lascio e Sonogno di Gioiello di Reno (Bo), un posto. Scadenza: 27/4/2017. Tel. 051/580838. C.U. n. 24

Istruttore direttivo presso il servizio programmazione e controllo, Comune di Cesena (FC), un posto. Scadenza: 27/4/2017. Tel. 0547/366207. C.U. n. 24

Lombardia
Istruttore amministrativo, Comune di Bussone (Bs), un posto. Scadenza: 4/5/2017. Tel. 030/1968312. C.U. n. 28

Istruttore amministrativo, Comune di Bussone (Bs), un posto. Scadenza: 2/5/2017. Tel. 030/1968312. C.U. n. 28

Istruttore amministrativo, Comune di Colgate (Bs), due posti. Scadenza: 2/5/2017. Tel. 030/1968301. Gazzetta Ufficiale n. 25

Molise
Istruttore di vigilanza a tempo parziale, Comune di Bovino (Is), un posto. Scadenza: 2/5/2017. Tel. 0865/846132. C.U. n. 25

Piemonte
Istruttore amministrativo contabile, Comune di Cossiga (Te), un posto. Scadenza: 8/5/2017. Tel. 024/17184. C.U. n. 27

Istruttore tecnico direttivo, Comune di Bionetto (CA), un posto. Scadenza: 15/5/2017. Tel. 0171/58122. C.U. n. 29

Puglia
Istruttore amministrativo contabile part-time, Comune di Legno (Ba), due posti. Scadenza: 4/5/2017. Tel. 0883/657001. C.U. n. 25

Istruttore amministrativo dell'area amministrativa, Comune di Corone (Ta), un posto. Scadenza: 27/4/2017. Tel. 0883/531170. C.U. n. 24

Sardegna
Istruttore amministrativo contabile, Comune di Bonarcado (CA), un posto. Scadenza: 27/4/2017. Tel. 0785/50007. C.U. n. 24

Istruttore amministrativo contabile, Comune di Bonarcado (CA), un posto. Scadenza: 11/5/2017. Tel. 0782/53016. C.U. n. 28

Toscana
Istruttore contabile, Comune di Poggio a Caiano (Pi), un posto. Scadenza: 11/5/2017. Tel. 050/8701210. C.U. n. 28

Veneto
Funzionario culturale dell'area amministrativa, Comune di Castelfranco Veneto (TV), un posto. Scadenza: 2/5/2017. Tel. 0423/770725. Gazzetta Ufficiale n. 25

debba avvenire in modo da comportare il minor aggravio possibile per gli uffici **comunali** (vedi, oltre al citato parere del 9 aprile 2014, anche il precedente plenum in data 6 aprile 2011, conforme a Cds, sez. V, 4 maggio 2004, n. 2716, Tar Trentino-Alto Adige, Trento, sez. I, 7 maggio 2009, n. 143).

Conseguentemente, gli uffici **comunali** e il sindaco non hanno il potere di sindacare il nesso intercorrente tra l'oggetto delle richieste di informazioni avanzate da un **consigliere comunale** e le modalità di esercizio del munus da questi espletato.

Ciò, anche nel rispetto della separazione dei poteri (artt. 4 e 14 del decreto legislativo n. 165/01) sancita, per gli **enti locali**, dall' art.

107 del decreto legislativo n.

267/00 secondo cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, essendo riservata ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica.

Peraltro, ai sensi dell' art.

42, comma 1, del **Tuel** il consiglio è l'organo di indirizzo e «di controllo politico-amministrativo»; sicché, il controllo del sindaco sull'operato anche dei singoli **consiglieri** si porrebbe in contrasto alla predetta normativa.

Nel caso di specie, pertanto, è opportuna la revisione delle disposizioni che impongono l'obbligo motivazionale a carico dei **consiglieri** richiedenti l'accesso e che affidano al sindaco il potere di verifica. Tuttavia l' **ente**, attraverso l'esercizio della propria potestà regolamentare, può optare, tra le varie alternative possibili, per la disciplina che, in concreto, meglio contempera esigenze concorrenti. In particolare, quelle di garanzia delle condizioni più adeguate all'espletamento del mandato da parte dei **consiglieri comunali** e quelle di salvaguardia della funzionalità degli uffici e del normale espletamento del **servizio** da parte del personale **dipendente**, nonché quella di tutela della sicurezza degli uffici, del personale e del patrimonio.

Lo prevede il Pon Governance 2014-2020. La scadenza è fissata al 26 maggio

Contributi alle buone pratiche

Stanziamiento di 12 milioni per i progetti delle p.a.

Trasparenza amministrativa, interoperabilità informatica, semplificazione della modulistica ed efficienza delle procedure sono gli obiettivi del primo avviso di finanziamento relativo al Pon «Governance e Capacità istituzionale 2014-2020».

Il bando prevede uno stanziamento di 12 milioni di euro che finanzieranno interventi di scambio, evoluzione e diffusione di buone prassi, ossia esperienze, metodologie, sistemi organizzativi e gestionali innovativi, anche supportati da sistemi tecnologici, realizzati per rafforzare le capacità della pubblica amministrazione e migliorarne l'efficacia e l'efficienza. Le informazioni sul bando sono reperibili sul sito del programma www.pongovernance1420.gov.it. La scadenza per presentare progetti è fissata al 26 maggio 2017.

Beneficiarie le pubbliche amministrazioni. I soggetti ammessi a presentare proposte progettuali devono obbligatoriamente essere pubbliche amministrazioni italiane. In particolare, sono ammessi a presentare proposte progettuali due tipologie di pubbliche amministrazioni: gli enti cedenti e gli enti riusanti. L'ente cedente corrisponde alle «amministrazioni aggiudicatrici», quali le amministrazioni dello stato, gli enti pubblici territoriali - regioni, province (liberi consorzi), Città metropolitane, comuni - gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, nonché associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.

Per una misura di almeno il 50% di tutti gli enti cedenti del partenariato, la figura di ente cedente dovrà essere ricoperta da enti pubblici territoriali - ossia regioni, province (liberi consorzi), città metropolitane, comuni, nonché unioni e consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. Corrisponde invece all'ente riusante, tutte le regioni, le province (liberi consorzi), le città metropolitane, i comuni, nonché unioni e consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.

Partenariato di almeno tre soggetti Il requisito richiesto è che il partenariato sia composto complessivamente da non meno di tre pubbliche amministrazioni, di cui almeno un ente cedente e non meno di due enti riusanti, e da non oltre 15 amministrazioni. Il partenariato dovrà essere rappresentato da un ente capofila, obbligatoriamente scelto tra gli enti riusanti, che ricoprirà il ruolo di soggetto beneficiario del finanziamento e svolgerà il ruolo di stazione appaltante per tutti gli enti facenti capo al

38 | 21 aprile 2017

AGEVOLAZIONI

ItaliaOggi

Lo prevede il Pon Governance 2014-2020. La scadenza è fissata al 26 maggio

Contributi alle buone pratiche

Stanziamiento di 12 milioni per i progetti delle p.a.

Finanzia i progetti
I soggetti ammessi a presentare proposte progettuali devono obbligatoriamente essere pubbliche amministrazioni italiane. In particolare, sono ammessi a presentare proposte progettuali due tipologie di pubbliche amministrazioni: gli enti cedenti e gli enti riusanti. L'ente cedente corrisponde alle «amministrazioni aggiudicatrici», quali le amministrazioni dello stato, gli enti pubblici territoriali - regioni, province (liberi consorzi), Città metropolitane, comuni - gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, nonché associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.

Partenariato di almeno tre soggetti
Il requisito richiesto è che il partenariato sia composto complessivamente da non meno di tre pubbliche amministrazioni, di cui almeno un ente cedente e non meno di due enti riusanti, e da non oltre 15 amministrazioni. Il partenariato dovrà essere rappresentato da un ente capofila, obbligatoriamente scelto tra gli enti riusanti, che ricoprirà il ruolo di soggetto beneficiario del finanziamento e svolgerà

Finanziabili il trasferimento e la promozione delle buone pratiche
Ciascun intervento progettuale candidato a finanziamento deve prevedere azioni di progettazione, direzione, coordinamento e monitoraggio dell'intervento finanziario. Individuazione di tutte le componenti del kit del riassetto della buona pratica, trasferimento della buona pratica, evoluzione della buona pratica, nonché promozione, comunicazione e disseminazione dell'intervento.

LA SCADENZA È IL 5/6

La Lombardia stanzia 7 milioni per attrarre imprese

La Regione Lombardia mette in campo 7 milioni di euro per finanziare gli accordi per l'attività. L'obiettivo è sostenere i comuni che mettono a disposizione delle imprese che intendono investire in Lombardia un contesto chiaro in termini di aree, tempi di investimento, incentivi, eccellenze, opportunità. Gli accordi dovranno contemplare l'aggregazione di stakeholder territoriali tra i quali Camere di commercio, enti appartenenti al Sistema regionale, associazioni o aggregazioni imprenditoriali, ordini professionali, istituzioni del credito e della finanza, enti di formazione e della ricerca che si impegnano a sostenere la realizzazione degli investimenti. Possono partecipare i comuni della Lombardia che presentano una domanda di candidatura per finanziare progetti di potenziamento della conoscenza dei principali asset locali, miglioramento delle dotazioni infrastrutturali, creazione di strutture e servizi, rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa, miglioramento dell'integrazione del sistema informativo, promozione delle opportunità localizzate. Le proposte dei comuni ammesse prevedono sempre un cofinanziamento da parte degli enti cedenti, a fondo perduto, saranno erogati nella misura dell'80% delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei singoli interventi ammessi a finanziamento, con un ammontare massimo di 100 mila euro per comune. La domanda va compilata telematicamente mediante accesso al sito www.iniziativaambrosiana.com entro la scadenza delle ore 12 del 5 giugno 2017.

TERMINE AL 26/5

Umbria, 4 milioni per l'efficientamento degli edifici pubblici

Ammonta a 4,2 milioni di euro lo stanziamento della Regione Umbria per finanziare l'efficientamento energetico degli edifici pubblici attraverso i fondi della programmazione comunitaria. È stato approvato il bando pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà pubblica o destinati ad uso pubblico, previsto dal Por Poer 2014 - 2020 Area IV Azione Obiettivi 1.2.1. Sono beneficiari i soggetti pubblici quali amministrazioni comunali, amministrazioni provinciali, amministrazione regionale, agenzie per il diritto allo studio universitario e università (Ateneo). Ateneo certificato per l'edilizia residenziale della regione Umbria (Are Umbra). Ateneo sanitario. Ateneo ospedaliero. Sono finanziabili interventi di efficientamento energetico di piccole dimensioni con costo complessivo compreso tra 50 mila e 200 mila euro, interventi di efficientamento energetico di piccole e grandi dimensioni con costo complessivo superiore a 200 mila euro, nonché interventi di modernizzazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero. Sono finanziabili esclusivamente le spese effettivamente sostenute in data non anteriore al 1° gennaio 2014. Il contributo massimo concesso, calcolato sull'importo complessivo delle spese ammissibili, è pari al 100% delle stesse spese, i contributi previsti sono cumulabili con altri incentivi, contributi e altre forme di agevolazione statali o regionali. Il termine ultimo per la presentazione della istanza è fissato al 26 giugno 2017.

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Toscana, domande per i porti entro il 5 maggio 2017. Ammonta a 1,2 milioni di euro lo stanziamento della regione Toscana per finanziare i piccoli porti di interesse destinato al finanziamento di progetti di promozione turistica per i comuni dell'area del delta, atti a sostenere le tradizioni locali quali corse di canottieri, regate e stabilire i comuni richiedenti contributi fino a 50 mila euro presentando domanda entro il 26 aprile 2017.

Piemonte, contributi per il risanamento dei rifiuti. La regione Piemonte ha stanziato 500 mila euro per finanziare singoli comuni o consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti nei comuni di cui al territorio sottostante. La produzione di rifiuti tramite discarica, dall'autoconsumo effettuato da utenze domestiche e non domestiche. Il contributo copre l'80% dei costi ammissibili fino a 100 mila euro. La scadenza del bando è fissata al 2 maggio 2017.

di cura di CLAB MESP
Membro di redazione
Tel. 0432/97353
Email: italiaoggi@arsprompress.it

partenariato.

Ciascuna pubblica **amministrazione** ammissibile può partecipare a più di una proposta di intervento; il trasferimento della stessa buona **pratica** non può, però, essere oggetto di più di una proposta di intervento.

Inoltre ciascuna pubblica **amministrazione** può essere **ente** capofila e, quindi, soggetto beneficiario, in una sola proposta di intervento.

Finanziabili il trasferimento e la promozione delle buone **pratiche**. Ciascun intervento progettuale candidato a finanziamento deve prevedere azioni di progettazione, direzione, coordinamento e monitoraggio dell' intervento finanziato, individuazione di tutte le componenti del «kit del riuso» della buona **pratica**, trasferimento della buona **pratica**, evoluzione della buona **pratica**, nonché promozione, **comunicazione** e disseminazione dell' intervento.

Le spese ammissibili a finanziamento devono riguardare spese di personale interno, spese di personale esterno selezionato con procedure a evidenza pubblica, spese generali di funzionamento, che vengono riconosciute esclusivamente con un valore forfettario pari al 15% dei costi **diretti** ammissibili, nonché spese per acquisizione **beni** e **servizi**. I progetti ammissibili a finanziamento devono avere una durata massima di 12 mesi.

Contributo fino al 100% della spesa ammissibile. I progetti ammissibili a finanziamento sono quelli con una dimensione finanziaria minima di 100 mila euro e massima di 700 mila euro al lordo di qualsiasi costo imputato al progetto, Iva compresa.

Le attività ammissibili saranno finanziate per una quota pari al 100% dei costi totali riconosciuti.

PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI

Il T.u. Madia ha posto fine alla querelle. Ma restano dubbi sulla natura delle società in house Niente dubbi sulla fallibilità delle partecipate

DANIELA D' APONTE E FRANCESCO SERRA - Il riordino in materia di società a partecipazione pubblica ad opera del dlgs 175/2016, oltre ad aver reso omogeneo un settore per troppo tempo frammentato, ha posto fine alla querelle sulla loro fallibilità. In particolare, l' art. 14 è interamente dedicato alla tematica della crisi d' impresa di tali società. A seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 251/2016 sulla «riforma Madia» e del parere del Consiglio di Stato n. 83/2017 è stato emanato il decreto correttivo del 17 febbraio 2017 che, nella sostanza, non ha modificato il contenuto della norma, operando semplicemente un drafting del testo. L' art. 14 esplicita che le società a partecipazione pubblica sono soggette alle leggi sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al dlgs n. 270/1999 e al dl n. 347/2003 (convertito dalla legge n. 39/2004).

Dirompente è il comma 4, che non considera adeguato il «ripiamento della perdite da parte dell' amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se concomitante a un aumento di capitale o ad un trasferimento economi-

co di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell' equilibrio economico delle attività svolte».

Tale comma esclude, perciò, ripianamenti di perdite svincolati da prospettive di riequilibrio aziendale, eccetto nei casi in cui occorra salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l' ordine pubblico e la sanità. La disposizione testé illustrata è il risultato di un dibattito giurisprudenziale che ha visto contrapporsi diversi orientamenti e culminato, poi, nella chiara affermazione da parte della giurisprudenza di legittimità (Cass., sez. I, 7/2/2017, n. 3196) della possibile fallibilità delle società a totale o parziale partecipazione pubblica.

Ciò sul presupposto per cui, ai fini dell' applicazione alle società in questione delle procedure concorsuali di cui agli artt. 5 ss. della legge fallimentare, rileva l' assoggettamento delle medesime allo Statuto dell' imprenditore commerciale, rilevando esclusivamente la natura del soggetto e da cui

Italia Oggi ASFEL - KIBERNETES 29

La nuova contabilità impone la mappatura del patrimonio. A cominciare dagli immobili

Con l'inventario si fa politica È uno strumento strategico non solo per il settore tecnico

di competenza è stata il preludio a quanto successivamente richiesta espressamente dal legislatore. Infatti, la gestione dell' inventario dei beni dell' ente deve essere oggetto di un lavoro di squadra che vede coinvolti il settore contabile (per gli aspetti finanziari, economico patrimoniali, fiscali), il settore tecnico-patrimoniale (per gli aspetti di gestione del patrimonio), i tecnici, i tributaristi, il settore amministrativo (per le modalità di gestione dei beni quali locazioni, concessione in uso, comodato ecc.). Il lavoro da svolgere non può essere iniziato da una mappatura di tutti i beni insediati dell' ente che permetta di acquisire fabbricati e terreni sotto il profilo catastale (rendita, riferimenti, categoria ecc.), tecnico-amministrativo (esistenza, anno di costruzione, presenza di vincoli ecc.), funzionale e giuridico, in modo da ottenere tutte le informazioni necessarie alla successiva valutazione, da eseguire nel rispetto dei nuovi criteri di valutazione. È questo uno dei momenti più significativi, in termini di revisione dell' inventario, in quanto dalla mappatura emerge la consistenza reale del patrimonio dell' ente, oltre a una serie di situazioni anomale alle quali bisogna dare una risposta: fabbricati non assegnati, proprietà per l' area non considerate, aree assegnate per effetto di piani di lottizzazione e mai censite, ecc.

L' output della mappatura, contenente i dati raccolti nella fase di analisi associati a ciascun ospite e georeferenziati sul territorio comunale, non risulta solo utilizzabile per rispondere alle esigenze normative esistenti, ma diventa uno strumento strategico per il settore tecnico e ad uso del politico: è questa seconda accezione che mette in risalto le potenzialità di un inventario aggiornato e adeguatamente condiviso tra i settori di una pubblica amministrazione. In sede di redazione di strumenti urbanistici, per esempio, il livello informativo del patrimonio può rivelarsi utile, evidenziando gli immobili di proprietà e stimolando scelte urbanistiche ed edilizie volte alla valorizzazione del patrimonio pubblico, in nome di una maggiore efficienza nella programmazione e realizzazione delle opere.

Altro settore dal quale possono nascere sinergie interessanti è rappresentato dalla pianificazione settoriale. Si pensi agli strumenti che, in nome della sostenibilità ambientale, promuovono interventi migliorativi e la realizzazione di opere sul territorio comunale. Piano d' azione per l' energia sostenibile (Pias) e Piano



titoli di proprietà non corretti. L' output della mappatura, contenente i dati raccolti nella fase di analisi associati a ciascun ospite e georeferenziati sul territorio comunale, non risulta solo utilizzabile per rispondere alle esigenze normative esistenti, ma diventa uno strumento strategico per il settore tecnico e ad uso del politico: è questa seconda accezione che mette in risalto le potenzialità di un inventario aggiornato e adeguatamente condiviso tra i settori di una pubblica amministrazione. In sede di redazione di strumenti urbanistici, per esempio, il livello informativo del patrimonio può rivelarsi utile, evidenziando gli immobili di proprietà e stimolando scelte urbanistiche ed edilizie volte alla valorizzazione del patrimonio pubblico, in nome di una maggiore efficienza nella programmazione e realizzazione delle opere.

Il T.u. Madia ha posto fine alla querelle. Ma restano dubbi sulla natura delle società in house Niente dubbi sulla fallibilità delle partecipate

DI DANIELA D'APONTE E FRANCESCO SERRA

Il riordino in materia di società a partecipazione pubblica ad opera del dlgs 175/2016, oltre ad aver reso omogeneo un settore per troppo tempo frammentato, ha posto fine alla querelle sulla loro fallibilità. In particolare, l' art. 14 è interamente dedicato alla tematica della crisi d' impresa di tali società. A seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 251/2016 sulla «riforma Madia» e del parere del Consiglio di Stato n. 83/2017 è stato emanato il decreto correttivo del 17 febbraio 2017 che, nella sostanza, non ha modificato il contenuto della norma, operando semplicemente un drafting del testo. L' art. 14 esplicita che le società a partecipazione pubblica sono soggette alle leggi sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al dlgs n. 270/1999 e al dl n. 347/2003 (convertito dalla legge n. 39/2004).

Dirompente è il comma 4, che non considera adeguato il «ripiamento della perdite da parte dell' amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se concomitante a un aumento di capitale o ad un trasferimento economi-

co di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell' equilibrio economico delle attività svolte».

Tale comma esclude, perciò, ripianamenti di perdite svincolati da prospettive di riequilibrio aziendale, eccetto nei casi in cui occorra salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l' ordine pubblico e la sanità. La disposizione testé illustrata è il risultato di un dibattito giurisprudenziale che ha visto contrapporsi diversi orientamenti e culminato, poi, nella chiara affermazione da parte della giurisprudenza di legittimità (Cass., sez. I, 7/2/2017, n. 3196) della possibile fallibilità delle società a totale o parziale partecipazione pubblica.

Ciò sul presupposto per cui, ai fini dell' applicazione alle società in questione delle procedure concorsuali di cui agli artt. 5 ss. della legge fallimentare, rileva l' assoggettamento delle medesime allo Statuto dell' imprenditore commerciale, rilevando esclusivamente la natura del soggetto e da cui

discende l'obbligo di iscrizione nel registro delle imprese.

La predetta iscrizione, secondo la Suprema corte, ingenera nei terzi un legittimo **affidamento** circa l'applicazione, nei confronti delle **società** iscritte, della relativa disciplina privatistica, che, pertanto, verrebbe violato laddove si applicasse quella pubblicistica.

Siffatta decisione, anziché risolvere la questione sorta attorno alla qualificazione in termini privatistici o pubblicistici della natura delle **società** a partecipazione pubblica, in particolare delle cc.dd. in **house** providing, all'indomani delle soluzioni adottate dagli artt. 12 e 19 del dlgs n.

175/2016, l'ha fortemente aggravata.

La fallibilità delle in **house**, infatti, mal si concilia con la natura pubblica del loro patrimonio, desumibile dal predetto art. 12 del Testo unico sulle **società partecipate** che, nell'individuare il giudice competente per il danno **erariale** causato dagli amministratori delle **società** in **house**, lo addita nella Corte dei conti.

Parimenti, l'art. 19 del Testo unico, da un lato, sottopone alla regola del pubblico concorso il reclutamento del personale delle **società** in controllo pubblico, applicando al medesimo, in caso di inerzia, l'art. 35, comma 3, dlgs n. 165/2001, dall'altro, attribuisce al giudice ordinario la giurisdizione, in contrasto con il combinato disposto degli artt. 63, comma 4, dlgs n. 165/2001 e art. 7, comma 2, del **codice** di procedura amministrativa che individua, invece, nel giudice amministrativo quello competente in materia di procedure concorsuali per la **p.a.**

Delle due, l'una: o la decisione in commento si innesta in un più ampio quadro normativo segnato da un cambiamento epocale, destinato a rivoluzionare il futuro assetto ordinamentale o rappresenta l'inevitabile conseguenza di una metamorfosi normativa dettata dall'esigenza di arginare una distorsione applicativa delle in **house**, cui si è fatto abusivamente ricorso celando, dietro un'ottica di privatizzazione dei **servizi** pubblici, la chiara volontà di eludere le procedure di evidenza pubblica e che, pertanto, abbisogna di correttivi adeguati in linea con l'armonia sistemica.